
Università degli Studi di Napoli FEDERICO II
Dipartimento di Studi Umanistici



Università degli Studi
di Napoli Federico II

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Studio Magistrale
in

PSICOLOGIA



Classe LM-51
Classe delle Lauree Magistrali in
Psicologia

Decorrenza
A.A. 2017 / 2018

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Dipartimento**, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per **Statuto**, il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- c) per **Regolamento sull'Autonomia Didattica (= RAD)**, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 03 novembre 1999, n. 509, come modificato e sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per **Regolamento Didattico di Ateneo (= RDA)**, il Regolamento emanato con DR/2014/2332 del 02.07.2014 e s.m.i. ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- e) per **Corso di Studio Magistrale**, il Corso di Studio Magistrale in *Psicologia*, come individuato dal successivo art. 2;
- f) per **Titolo di studio**, la Laurea Magistrale in *Psicologia* come individuata dal successivo art. 2;
- g) per **Crediti Formativi Universitari**, di seguito denominati **CFU**, le unità di misura dell'impegno formativo complessivo dello studente come stabilito all'art. 5 del RAD;
- h) per **Commissione congiunta per il coordinamento didattico** la *Commissione Congiunta per il Coordinamento Didattico dei Corsi di Studio di base (L-24) e magistrale (LM-51) in area psicologica*;
- i) per **ECTS, European Credit Transfer and Accumulation System**, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti. Sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire.
- j) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2 - Titolo e Corso di Studio Magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina il **Corso di Studio Magistrale in Psicologia** appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali identificata con il codice **LM-51** e con la denominazione di "**Classe delle lauree magistrali in Psicologia**" - di cui alla tabella allegata al RAD e al relativo Ordinamento didattico inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
2. Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51), coerentemente con le indicazioni introdotte dal DM 270/2004, è finalizzato alla formazione di uno psicologo in possesso di solide conoscenze e delle abilità di contestualizzarle nei diversi ambiti applicativi che lo standard di certificazione **EuroPsy** (www.inpa-europsy.it) definisce "necessarie" per l'accesso alla professione di psicologo, dopo il completamento di un anno di tirocinio *post-lauream* supervisionato e previo superamento dell'esame di Stato.
Il laureato potrà, inoltre, accedere ai master universitari di secondo livello, al dottorato di ricerca e (superato l'esame di stato) alle scuole di specializzazione di area psicologica che abilitano all'esercizio della psicoterapia.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia* sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.
Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale, come previsto dall'art. 11 del RDA, negli ambiti definiti dal successivo art. 5 del presente Regolamento.

4. Il Corso di Studio Magistrale in *Psicologia* ha durata biennale (art. 8, comma 1 del RAD e art. 10 comma 4 del RDA).
La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Studio Magistrale e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari, con il superamento di complessivi 12 esami e lo svolgimento delle ulteriori attività formative.
5. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale in *Psicologia* spetta la qualifica di dottore magistrale.

Articolo 3 - Organizzazione e gestione del Corso di Studio Magistrale

1. Il regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative connesse al funzionamento del CdS Magistrale è garantito dalla Commissione Congiunta per il Coordinamento Didattico dei Corsi di Studio di base (L-24) e Magistrale (LM-51) in discipline psicologiche, di seguito denominata **Commissione Congiunta per il Coordinamento Didattico** (art. 1 del presente regolamento).
2. La Commissione Congiunta per il Coordinamento Didattico svolge le seguenti attività:
- a) coordina l'attività didattica;
 - b) sperimenta eventualmente nuove modalità didattiche;
 - c) espleta tutte le funzioni istruttorie. Formula proposte e pareri al Consiglio di Dipartimento in merito all'Ordinamento didattico e al Regolamento didattico dei corsi di studio;
 - d) al termine di ciascun anno accademico accoglie le indicazioni dei Gruppi per il Riesame, approva il Rapporto Annuale e Ciclico di Riesame (se richiesto), tiene conto degli eventuali rilievi mossi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici e quindi attua tutte le azioni necessarie volte al miglioramento della qualità dell'offerta didattica secondo gli orientamenti che il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, più in generale, hanno indicato;
 - e) svolge tutte le altre funzioni a essa espressamente delegate dal Consiglio di Dipartimento.
3. La Commissione Congiunta per il Coordinamento didattico è presieduta da un Coordinatore eletto dal Consiglio del Dipartimento, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori a tempo pieno responsabili di almeno un insegnamento erogato in uno dei due corsi di studio di area psicologica.
Fanno parte della Commissione congiunta per il Coordinamento Didattico tutti i professori e ricercatori che svolgono in tutto o in parte il proprio carico didattico su almeno uno dei due corsi di area psicologica (L-24, LM-51), i docenti a contratto responsabili di almeno un insegnamento, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento iscritti ad uno dei due corsi di studio in psicologia in una quota che non ecceda il 10% dei professori e ricercatori. In caso d'impedimento o di assenza del Coordinatore, ne assume le funzioni il Decano dei professori della Commissione congiunta per il Coordinamento didattico dei Corsi di Studio L-24 e LM-51.
Il Coordinatore convoca le riunioni della Commissione congiunta per il Coordinamento Didattico con ragionevole anticipo. In occasione delle riunioni, il Coordinatore nomina un segretario fra i membri della Commissione che coadiuva il Coordinatore nella stesura del verbale della riunione.
- Il Coordinatore dura in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta.
4. La Commissione Congiunta per il Coordinamento didattico del Corso di Studio può costituire, al suo interno, organismi ristretti, aventi la stessa durata di carica del Coordinatore e coordinati da un docente/ricercatore dei Corsi di Studio, ai quali demandare specifici compiti.

Articolo 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso intende sviluppare conoscenze teoriche, competenze metodologiche e tecniche volte a obiettivi di ricerca, diagnosi e valutazione, prevenzione, promozione della salute e del benessere, inclusione, sviluppo e cura.

A tal fine, il percorso formativo è organizzato in un corpus unico di attività didattiche che raccordano due curricula:

(a) **Psicologia clinica e di comunità**

(b) **Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento**

Coerentemente con la filosofia generale del corso, ciascun percorso fornisce una precisa e concreta focalizzazione professionale del laureato magistrale in psicologia.

In particolare, il curriculum in **Psicologia clinica e di comunità** intende sviluppare competenze utili all'interpretazione delle necessità e delle problematiche psicologiche d'individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità, in una prospettiva d'integrazione tra individuo e contesto sociale, nei campi della salute, del disagio psicologico, della promozione del benessere, del lavoro di rete, delle organizzazioni e dello sviluppo di comunità;

il curriculum **Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento** mira a fornire conoscenze avanzate di carattere teorico e metodologico nell'ambito della psicologia dello sviluppo, richieste agli psicologi che intendano prestare attività professionale e svolgere attività di ricerca nei diversi contesti educativi. Nello specifico il corso si focalizza e approfondisce l'analisi delle interconnessioni tra la comprensione dei processi di sviluppo, l'identificazione delle aree di potenziamento/supporto/promozione dello sviluppo e la gestione delle attività di intervento.

Previo praticantato, superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi, i laureati in Psicologia possono svolgere le professioni di Psicologo clinico e Psicoterapeuta, Psicologo dello sviluppo e dell'educazione e di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni.

Le professioni comprese in queste categorie studiano i processi mentali e i comportamenti di individui e di gruppi; diagnosticano e trattano disabilità cognitive, problemi e disordini mentali, comportamentali ed emotivi, i processi del cambiamento evolutivo nell'ambito delle abilità cognitive, linguistiche e socio-emotive, con particolare riguardo ai fattori e alle condizioni che possono favorire o ostacolare una piena realizzazione del potenziale di sviluppo individuale.

Per esercitare l'attività professionale di Psicoterapeuta, inoltre, lo Psicologo deve conseguire la Specializzazione prevista dall'Art. 3 della legge 56/1989.

Articolo 5 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, attività formative propedeutiche e integrative

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia* occorre essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, punto 3 del presente regolamento.

Occorre, inoltre, aver acquisito, almeno **88** crediti formativi in settori disciplinari di Psicologia (M-PSI) tra cui minimo **6** CFU in almeno **6** dei seguenti settori scientifico disciplinari:

M-PSI/01 - M-PSI/02 - M-PSI/03 - M-PSI/04 - M-PSI/05 - M-PSI/06 - M-PSI/07 - M-PSI/08

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata di livello B1 della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari, in base al sistema di riferimento CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*).

È previsto un numero di accessi programmato, che viene stabilito anno per anno, e comprensivo

anche della quota riservata agli studenti provenienti da paesi estranei alla Unione Europea (Legge 164/1999 art. 2), ritenuto necessario per garantire un contesto adeguato di attività didattica interattiva; di laboratori ad alta specializzazione in piccoli gruppi, di attività di confronto e di sperimentazione concreta con il mondo professionale.

Tale criterio è coerente con il progetto formativo complessivo elaborato dalla Consulta di Psicologia Accademica (CPA) e con gli standard della certificazione **EuroPsy**.

L'ammissione al corso di studio magistrale sarà pertanto, disciplinata da apposito bando. (Vedi Allegato "A").

Articolo 6 - Crediti Formativi Universitari e tipologia degli insegnamenti

1. Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono, ai sensi della vigente normativa, **25** ore di impegno formativo complessivo.

Inoltre, il presente regolamento, come previsto dal RDA (art. 6 comma 2), fissa il rapporto fra le ore di didattica e le ore di studio individuale per ciascun CFU come segue:

Insegnamenti: 7 ore di lezioni frontali e 18 ore di studio individuale;

Laboratori ed Esercitazioni: 8 ore di docenza assistita e 17 ore di lavoro individuale.

Tirocinio Formativo per ogni CFU è previsto il **60%** delle ore in attività didattica assistita dal tutor e il **40%** in attività individuale.

Il conseguimento dei CFU relativi alle attività di Laboratorio presuppone l'**obbligo della frequenza** delle attività didattiche ed è comunque subordinato alla verifica da parte del docente delle competenze acquisite.

Non è prevista votazione ma solo un giudizio finale con l'indicazione "idoneo" / "non idoneo".

In conformità al dettato di legge, l'organizzazione didattica del Corso di Studio Magistrale in *Psicologia* prevede la seguente articolazione delle attività formative, nei diversi settori disciplinari:

- Insegnamenti caratterizzanti
- Insegnamenti affini o integrativi
- Insegnamenti a scelta dello studente [art. 10, comma 5, lettera a)]
- Tirocini formativi e di orientamento [art. 10, comma 5, lettera d)]
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [art. 10, comma 5, lettera d)]
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c)]

Articolo 7 - Ordinamento didattico e Curricula

1. Il Corso di Studio Magistrale è articolato in **curricula** che rispondono ai principi generali del corso di studio e nei limiti imposti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

I curricula previsti dall'ordinamento del corso di studio sono:

Codice	Curriculum	Denominazione
PSC	A	Psicologia clinica e di comunità
PPS	B	Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento

Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati e dell'ordinamento didattico, ciascun

curriculum è organizzato con l'intento di offrire competenze specifiche in aspetti normali e patologici nell'ambito della psicologia clinica e della psicologia dello sviluppo. In particolare, il curriculum in **Psicologia clinica e di comunità** mira a formare una figura professionale che abbia competenze nell'ambito dell'intervento clinico e di comunità.

Il curriculum in **Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento** mira alla formazione di una figura professionale che abbia competenze nell'ambito della psicologia dello sviluppo con particolare riferimento alla sfera dei processi di apprendimento.

Infine, la diversificazione dei curricula permetterà agli studenti che intendono fare una specializzazione post-laurea di orientarsi meglio nella scelta tra la Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita e quella in Psicologia clinica e psicoterapia.

2. Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Curriculum (a) in Psicologia clinica e di comunità

funzione in un contesto di lavoro:

Previo praticantato, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale degli psicologi, i laureati possono svolgere le professioni (secondo la nuova classificazione delle professioni CP2011, adottata dal 2011 dall'ISTAT) di Psicologo clinico e Psicoterapeuta (2.5.3.3.1) e di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3).

Le professioni comprese in queste unità studiano i processi mentali e i comportamenti di individui e di gruppi; diagnosticano e trattano disabilità cognitive, problemi e disordini mentali, comportamentali ed emotivi.

Occorre precisare che per svolgere l'attività di Psicoterapeuta lo Psicologo deve conseguire la specializzazione prevista dall'Art. 3 della Legge 56/1989.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve possedere competenze che lo mettano in grado di orientare la relazione clinica con individui, famiglie, gruppi e comunità verso obiettivi diagnostici, di cura, di prevenzione e di promozione della salute. In particolare, sono necessarie competenze che attengono alla costruzione e gestione della relazione tra lo psicologo e la sua utenza, competenze diagnostiche, competenze in ambito di intervento quali conduzione di colloqui, metodologie di consulenza professionale e di counselling individuale e di gruppo, analisi della domanda, conduzione di gruppi, competenze psicosociali di analisi dei processi culturali e istituzionali.

sbocchi occupazionali:

La Legge 56/1989, istitutiva dell'Ordinamento Professionale della professione dello Psicologo, prevede che possano accedere alla professione i Laureati in Psicologia successivamente all'aver sostenuto un esame di stato appositamente regolamentato.

La medesima Legge, all'art. 1, sancisce che la professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Entro tale quadro normativo, laureati in Psicologia potranno esercitare la professione di psicologo, di psicologo clinico e, dopo opportuna specializzazione post laurea magistrale/specialistica, di psicoterapeuta.

I laureati potranno esercitare funzione di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. Potranno inoltre svolgere, previa iscrizione all'Albo professionale, attività libero professionale in campo clinico, dello sviluppo e nella consulenza ad enti pubblici e privati.

Curriculum (b) in Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento

funzione in un contesto di lavoro:

Previo praticantato, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale,

possono svolgere le professioni (secondo la nuova classificazione delle professioni CP2011, adottata dal 2011 dall'ISTAT) di Psicologo dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2) e di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3).

Il percorso formativo fornisce conoscenze avanzate sui meccanismi e i processi del cambiamento evolutivo nell'ambito delle abilità cognitive, linguistiche e socio-emotive, con particolare riguardo ai fattori e alle condizioni che possono favorire o ostacolare una piena realizzazione del potenziale di sviluppo individuale.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo si propone, nello specifico, di focalizzare e approfondire le interconnessioni tra la comprensione dei processi di sviluppo, l'identificazione delle aree di potenziamento/supporto/promozione dello sviluppo e la gestione delle attività di intervento. In particolare il laureato dovrà acquisire le seguenti competenze: capacità di lettura, interpretazione e valutazione dello sviluppo individuale (in termini psico-fisiologici e psico-sociali) mediante la raccolta, gestione e interpretazione delle informazioni provenienti dall'applicazione di strumenti di valutazione, anche al fine di individuare precocemente indicatori di sviluppo atipico, di rischio psico-sociale, di disagio psicologico; capacità di ideazione, progettazione e attuazione di interventi di prevenzione e promozione, volti a facilitare i processi di sviluppo, a sostenere lo sviluppo ottimale e delle risorse e potenzialità individuali, a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo, coniugando l'attenzione per l'individuo con la correttezza metodologica e la valutazione dell'efficacia degli interventi (es. interventi di orientamento scolastico/professionale e/o consulenza formativa, sviluppo di "buone" pratiche educative, applicazione di tecnologie educative a supporto dei processi di apprendimento, sostegno allo sviluppo identitario ottimale individuale,...); ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di consulenza e orientamento che, da un lato, favoriscano l'adattamento sociale di bambini/adolescenti/giovani adulti e, dall'altro, prevengano fenomeni di discriminazione/segregazione/esclusione sociale.

sbocchi occupazionali:

La Legge 56/1989, istitutiva dell'Ordinamento Professionale della professione dello Psicologo, prevede che possano accedere alla professione i Laureati in Psicologia successivamente all'aver sostenuto un esame di stato appositamente regolamentato.

La medesima Legge, all'art. 1, sancisce che la professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Entro tale quadro normativo, laureati in Psicologia potranno esercitare la professione di psicologo, di psicologo dello sviluppo e dell'educazione e, dopo opportuna specializzazione post laurea magistrale/specialistica, di psicoterapeuta. I laureati potranno esercitare funzione di elevata responsabilità, di dirigenza e gestione, nelle organizzazioni, negli organismi del terzo settore e nei servizi sociali e sanitari diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità. Potranno, inoltre, operare come consulenti di orientamento e come formatori esperti delle problematiche psicologiche e psicodinamiche che contemplano altre aree professionali, in particolare per le categorie professionali sociali, connesse alla relazione educativa.

3. La scelta del curriculum viene effettuata dallo studente all'atto dell'immatricolazione, ma può essere modificata durante il corso, previo parere favorevole della Commissione congiunta per il Coordinamento didattico.

La modalità della scelta del curriculum è subordinata alla posizione in graduatoria. Il numero massimo di posti per ciascuno dei due curricula si determina nei due terzi dei posti disponibili.

4. L'articolazione degli Insegnamenti, delle attività e dei loro contenuti sono desumibili dagli allegati al presente regolamento.

L'Allegato "B1" riporta:

- l'elenco degli insegnamenti del Corso di Studio Magistrale, con l'eventuale articolazione in moduli e i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e degli ambiti disciplinari.

L'Allegato "B2" riporta:

- gli obiettivi e i contenuti formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività;
- la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale per ciascun insegnamento o altra attività formativa;
- il tipo di esame che consenta nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.

Articolo 8 - Scheda Unica di Ateneo del Corso di Studio (SUA-CdS) e siti Internet di riferimento per lo studente

Tutte le informazioni riguardanti il Corso di Studio Magistrale in *Psicologia* LM-51, oltre a quanto dettagliato e regolamentato attraverso il presente regolamento e gli allegati ad esso annessi, sono disponibili in formato digitale e sono consultabili agli indirizzi Internet specificati nel presente articolo.

Scheda Unica di Ateneo del CdS (SUA-CdS)

La SUA-CdS è consultabile all'indirizzo Internet <http://www.university.it/>, viene aggiornata per ciascun anno accademico e riporta le seguenti informazioni:

1. gli insegnamenti attivati in quel particolare anno accademico suddivisi in attività caratterizzanti e attività affini;
2. l'offerta inerente le altre attività formative (art. 10, comma 5, lettere a, c, d, e);
3. i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi;
4. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
5. il numero delle ore di didattica assistita in ciascun insegnamento o in un laboratorio;
6. il numero delle ore per lo studio individuale per ciascun insegnamento o per ciascun laboratorio;

Sito Internet del Dipartimento di Studi Umanistici

Il sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici <http://studiumanistici.dip.unina.it/>, nella sezione dedicata alla didattica permette di reperire calendario annuale delle seguenti informazioni:

1. regolamento del CdS;
2. l'orario delle lezioni con indicazione delle aule;
3. il calendario degli appelli di esame;
4. le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
5. sedute di laurea;
6. valutazione della Didattica online.

Sito Internet dei Docenti

Le pagine istituzionali, gestite direttamente da ciascun docente, sono raggiungibili attraverso il link: <https://www.docenti.unina.it/Welcome.do> e pubblicano e aggiornano regolarmente le seguenti informazioni:

1. i programmi di insegnamento con indicazione dei manuali di riferimento e eventuale altro materiale didattico ritenuto utile o necessario per lo studio individuale;
2. ubicazione, i giorni e gli orari dedicati al ricevimento studenti;
3. tutti gli avvisi relativi a variazioni e/o annullamento delle attività didattiche e ricevimento studenti;
4. gli appelli di esame con indicazione della data, l'ora e il luogo;
5. l'orario delle lezioni.

Articolo 9 - Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione congiunta per il Coordinamento didattico, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA, anche per mezzo d'iniziativa messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.
2. La Commissione paritetica docenti-studenti, istituita presso il Dipartimento, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 32 dello Statuto svolge i seguenti compiti:
 - a. monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento o della Scuola;
 - b. individuare indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;
 - c. formulare pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;
 - d. svolgere funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

Articolo 10 - Ulteriori iniziative didattiche

In conformità alle disposizioni dell'art. 15 del RDA, la Commissione congiunta per il Coordinamento didattico può proporre all'Ateneo l'istituzione d'iniziativa didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e/o ai concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti, Master, ecc.

Tali iniziative possono anche essere promosse, anche in collaborazione con gli altri Corsi di Studio Triennali e Magistrali del Dipartimento, attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati.

Articolo 11 - Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dal art. 16 del RDA e vengono deliberati dalla Commissione congiunta per il Coordinamento didattico di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Articolo 12 - Esami di profitto

Gli esami di profitto e le relative commissioni sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Gli esami di profitto, in numero pari a 11 in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, in tesine, in colloqui la cui valutazione è espressa in trentesimi con eventuale lode, più la prova finale.

Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che non dovranno configurarsi né computarsi come esame, ma che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi e nella sessione autunnale di settembre, ovvero, fatte salve diverse determinazioni degli organi competenti, nei mesi di

gennaio e febbraio per il primo semestre, in quelli di giugno e luglio per il secondo semestre. Per gli studenti in debito possono essere previste anche sedute di esami nei mesi di novembre e aprile. Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità indicate nel presente Regolamento (**Allegati “B1” e “B2”**).

Lo studente che non superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo.

Tra un appello di esame e il successivo devono trascorrere non meno di **quattordici** giorni.

La valutazione delle altre attività didattiche (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate) sarà condotta mediante prove di accertamento affidate al responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dalla Commissione per il Coordinamento Congiunta dei CdS di area Psicologica, sulla base di una valutazione di competenze specifiche tra i docenti e ricercatori del Corso di Studio Magistrale o di altro Corso di Studio dell'Ateneo, tra i dottorandi e assegnisti, o anche tra esperti esterni cui tale compito può essere affidato per contratto.

Articolo 13 - Studenti a contratto

La Commissione congiunta per il Coordinamento didattico determina, anno per anno, le forme di contratto offerte agli studenti che chiedano di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli normali.

A tali studenti si applicano le norme previste dall'art. 21 del RDA.

Articolo 14 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per accedere alla prova finale, regolamentata dall'art. 24 del RAD, lo studente deve avere superato gli esami di profitto ed acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dal presente Regolamento Didattico (**120**) meno quelli previsti per la prova finale (**16**).

La prova finale comprenderà, in ogni caso, una esposizione orale dinanzi ad una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa.

Il calendario didattico dovrà prevedere almeno tre appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione e la composizione della Commissione giudicatrice sono esplicitati come di seguito:

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale cui sono assegnati **16 CFU**.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti universitari previsti dal presente Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.
3. Lo svolgimento della prova finale è pubblico.
4. La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita Commissione di una tesi scritta redatta in modo originale dallo studente.
5. La tesi di laurea deve essere elaborata in uno degli ambiti scientifico-disciplinari espressamente previsti dall'ordinamento del CdS Magistrale, ovvero può essere elaborata in ambito interdisciplinare, in tal caso almeno uno degli ambiti deve essere previsto dall'ordinamento. I relatori sono designati dal Coordinatore della Commissione congiunta per il coordinamento didattico tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici che afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studi dello studente. Nel caso di tesi interdisciplinare il secondo relatore può essere indicato fra tutti i ricercatori o docenti dell'Ateneo.

Lo studente potrà indicare al Coordinatore della Commissione congiunta per il coordinamento didattico, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione.

6. Modalità, termini ed adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna della tesi e per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalle strutture didattiche e dal Dipartimento di Studi Umanistici mediante le opportune forme di pubblicità previste dal Regolamento di Ateneo.
7. Dopo una breve comunicazione del relatore, lo studente esporrà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno cinque membri scelti tra i professori e i ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo e di cui uno con ruolo di correlatore.
8. La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione congiunta per il coordinamento didattico o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti, ovvero dal più anziano dei professori associati presenti.
9. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
10. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
11. Il Coordinatore della Commissione congiunta per il coordinamento didattico cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.
12. Per quanto non previsto in questa Disciplina delle tesi di laurea si rimanda all'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa di legge vigente.
13. La tesi di Laurea può essere redatta in lingua straniera previa approvazione da parte della Commissione congiunta per il coordinamento didattico.
14. Il calendario didattico prevede almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Allegato "A"

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

Per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia*, la Commissione congiunta per il coordinamento didattico, in relazione alle risorse disponibili, può proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazione, in base alla normativa che regola gli accessi ai corsi universitari (Legge 02 Agosto 1999, n. 264) (*Programmazione Locale*).

Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51 con i criteri elaborati d'intesa con la Consulta della Psicologia Accademica, CPA (già Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia), nonché con gli standard definiti dalla certificazione *EuroPsy* (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

Per l'immatricolazione al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia*, occorre:

- 1) possedere un diploma di Laurea triennale o un titolo universitario straniero ritenuto equipollente;
- 2) aver maturato, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno 88 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari:

M-PSI/01	M-PSI/02
M-PSI/03	M-PSI/04
M-PSI/05	M-PSI/06
M-PSI/07	M-PSI/08

- 3) aver maturato minimo 6 CFU in almeno sei degli otto S.S.D. della psicologia indicati al punto 2).
- 4) dimostrare, con apposita certificazione, la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1 in base al sistema di riferimento CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*).

I candidati in possesso dei summenzionati titoli possono immatricolarsi presso il Corso di Studio Magistrale.

In caso di programmazione degli accessi i posti saranno assegnati in funzione di un concorso le cui modalità di espletamento saranno definite nell'apposito Bando.

La modalità di scelta del curriculum è subordinata alla posizione in graduatoria, fino alla copertura dei due terzi dei posti di uno dei due curricula.

L'adeguatezza della personale preparazione avverrà in ragione degli esiti del concorso nel caso di programmazione degli accessi e in base ad un'analisi individualizzata dei curriculum formativi laddove non fosse prevista la programmazione degli accessi e l'espletamento di un concorso.

Allegato "B1"

Elenco degli Insegnamenti e delle Attività

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
Psicologia (LM-51)

Curriculum (a) Psicologia clinica e di comunità							
N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Metodi statistici per la psicologia	8	56	SECS-S/01	Statistica	Affini e integrative
2	1°	Metodologie dell'intervento in Psicologia di Comunità	8	56	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
3	1°	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	8	56	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	1°	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	56	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
5	1°	Psicologia della salute	8	56	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
6	1°	Psicologia dello sviluppo	8	56	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
7	1°	Un insegnamento a scelta tra:	8	56			
		Insegnamento a scelta libera tra quelli impartiti nell'Ateneo			Non Definibile	Qualsiasi insegnamento attivo presso un CdLM in Ateneo se approvato dalla Commissione Congiunta per il Coord. su richiesta dell'interessato.	Art. 10, comma 5, lettera a)
		Elementi di Psicoterapia			M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	
		Etica e Neuroetica			M-FIL/03	Filosofia Morale	
		Intervento Clinico in ambito Sociale			M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	
		Metodologie di ricerca qualitativa in psicologia			M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	
		Nosografia psicoanalitica			M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	
		Psicodinamica delle dipendenze in adolescenza			M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	
		Psicologia Clinica della Salute			M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	
		Psicologia del genere			M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	
		Psicologia di comunità per le convivenze sociali			M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	
	1°	Un laboratorio di area M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/07 o M-PSI/08 A scelta fra quelli indicati nella tabella separata dei laboratori	4	32	M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/07 M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
		Totale CFU 1° Anno	60				
		Totale Esami 1° Anno	7				

Curriculum (a) Psicologia clinica e di comunità							
N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Psichiatria	8	56	MED/25	Area interdisciplinare	Affini e integrative
2	2°	Psicologia di comunità per la giustizia familiare e istituzionale	8	56	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
3	2°	Psicologia dinamica	8	56	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	2°	Teorie e modelli del counselling con individui ed organizzazioni	8	56	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
	2°	Un laboratorio di area M-PSI/05, M-PSI/07 o M-PSI/08 A scelta fra quelli indicati nella tabella separata dei laboratori	4	32	M-PSI/05 M-PSI/07 M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
	2°	Tirocinio Formativo e di Orientamento	8	120		Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
5	2°	Prova Finale	16				Art. 10, comma 5, lettera c)
		Totale CFU 2° Anno	60				
		Totale Esami 2° Anno	5				

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
Psicologia (LM-51)**

Curriculum (b) Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento							
N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	1°	Metodi di ricerca e valutazione in Psicologia dello Sviluppo	8	56	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
2	1°	Metodi statistici per la psicologia	8	56	SECS-S/01	Statistica	Affini e integrative
3	1°	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	8	56	M-PSI/08	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	1°	Psicologia della salute	8	56	M-PSI/05	Psicologia sociale e del lavoro	Caratterizzante
5	1°	Psicologia dello Sviluppo	8	56	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
6	1°	Teoria e tecnica della misura in psicologia	8	56	M-PSI/03	Psicologia generale e fisiologica	Caratterizzante
7	1°	Un insegnamento a scelta tra:	8	56			
		Insegnamento a scelta libera tra quelli impartiti nell'Ateneo			Non Definibile	Qualsiasi insegnamento attivo presso un CdLM in Ateneo se approvato dalla Commissione Congiunta per il Coord. su richiesta dell'interessato.	Art. 10, comma 5, lettera a)
		Didattica Speciale e Inclusiva			M-PED/03	Didattica e Pedagogia speciale	
		Educazione popolare e pedagogia delle comunità			M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	
		Lo sviluppo dell'identità nel ciclo di vita: teorie e modelli di intervento			M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
Pedagogia dell'inclusione			M-PED/01	Pedagogia generale e sociale			
	1°	DUE laboratori di area M-PED/01 M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08 A scelta fra quelli indicati nella tabella separata dei laboratori	4 + 4	32 + 32	M-PED/01 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/07 M-PSI/08	Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
		Totale CFU 1° Anno	64				
		Totale Esami 1° Anno	7				

Curriculum (b) Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento

N°	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	ORE	S.S.D.	AMBITO DISCIPLINARE	AREA FORMATIVA
1	2°	Neuroscienze cognitive e comportamentali	8	56	M-PSI/02	Psicologia generale e fisiologica	Caratterizzante
2	2°	Pedagogia dello sviluppo e dei processi di socializzazione	8	56	M-PED/01	Area interdisciplinare	Affini e integrative
3	2°	Psicopatologia e diagnosi del ciclo di vita	8	56	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica	Caratterizzante
4	2°	Teorie e tecnologie dei processi di apprendimento	8	56	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Caratterizzante
	2°	DUE laboratori di area M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/07 A scelta fra quelli indicati nella tabella separata dei laboratori	4 + 4	32 + 32	M-PED/01 M-PSI/01 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/07	Ulteriori attività formative	Art. 10, comma 5, lettera d)
5	2°	Prova Finale	16				Art. 10, comma 5, lettera c)
		Totale CFU 2° Anno	56				
		Totale Esami 2° Anno	5				

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
Psicologia (LM-51)

RIEPILOGO ALFABETICO

	Curriculum	Insegnamento o Attività	CFU	Ore frontali	Area Funzionale	Anno	Settore Scientifico Disciplinare	Macro area	Att. a scelta
Insegnamenti comuni									
1	GEN	Metodi statistici per la psicologia	8	56	AFF/INT	1°	SECS-S/01	13/D1	NO
2	GEN	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	8	56	CAR	1°	M-PSI/08	11/E4	NO
3	GEN	Psicologia della salute	8	56	CAR	1°	M-PSI/05	11/E3	NO
4	GEN	Psicologia dello sviluppo	8	56	CAR	1°	M-PSI/04	11/E2	NO
Curriculum A: Psicologia clinica e di comunità									
5	A	Metodologie dell'intervento in Psicologia di Comunità	8	56	CAR	1°	M-PSI/05	11/E3	NO
6	A	Psichiatria	8	56	AFF/INT	2°	MED/25	06/D5	NO
7	A	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	56	CAR	1°	M-PSI/08	11/E4	NO
8	A	Psicologia di comunità per la giustizia familiare e istituzionale	8	56	CAR	2°	M-PSI/05	11/E3	NO
9	A	Psicologia dinamica	8	56	CAR	2°	M-PSI/07	11/E4	NO
10	A	Teorie e modelli del counselling con individui ed organizzazioni	8	56	CAR	2°	M-PSI/08	11/E4	NO
Curriculum B: Psicologia dei processi di sviluppo e di apprendimento									
11	B	Metodi di ricerca e valutazione in Psicologia dello Sviluppo	8	56	CAR	1°	M-PSI/04	11/E2	NO
12	B	Neuroscienze cognitive e comportamentali	8	56	CAR	2°	M-PSI/02	11/E1	NO
13	B	Pedagogia dello sviluppo e dei processi di socializzazione	8	56	AFF/INT	2°	M-PED/01	11/D1	NO
14	B	Psicopatologia e diagnosi del ciclo di vita	8	56	CAR	2°	M-PSI/07	11/E4	NO
15	B	Teoria e tecnica della misura in psicologia	8	56	CAR	1°	M-PSI/03	11/E1	NO
16	B	Teorie e tecnologie dei processi di apprendimento	8	56	CAR	2°	M-PSI/04	11/E2	NO
	Curriculum	Insegnamento o attività	CFU	Ore frontali	Area Funzionale	Anno	Settore Scientifico Disciplinare	Macro area	Att. a scelta
Attività a scelta dello studente (ex art. 10, comma 5, lett. a, DM 270/2004)									
1	B	Didattica Speciale e Inclusiva	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PED/03	11/D2	SI
2	B	Educazione Popolare e Pedagogia delle Comunità	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PED/01	11/D1	SI
3	A	Elementi di Psicoterapia	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/07	11/E4	SI

	Curriculum	Insegnamento o Attività	CFU	Ore frontali	Area Funzionale	Anno	Settore Scientifico Disciplinare	Macro area	Att. a scelta
Insegnamenti comuni									
4	A	Etica e Neuroetica	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-FIL/03	11/C3	SI
5	A	Intervento Clinico in ambito Sociale	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
6	B	Lo sviluppo dell'identità nel ciclo di vita: teorie e modelli di intervento	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/04	11/E2	SI
7	A	Metodologie di ricerca qualitativa in psicologia	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/05	11/E3	SI
8	A	Nosografia psicoanalitica	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
9	B	Pedagogia dell'inclusione	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PED/01	11/D1	SI
10	A	Psicodinamica delle dipendenze in adolescenza	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
11	A	Psicologia Clinica della Salute	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
12	A	Psicologia del genere	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/05	11/E3	SI
13	A	Psicologia di comunità per le convivenze sociali	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	M-PSI/05	11/E3	SI

Gli insegnamenti a scelta sono erogati nell'ambito del curriculum specificato, ma a fronte di uno specifico interesse da parte dello studente possono essere scelti dagli studenti indipendentemente dal curriculum.

14	GEN	Insegnamento a scelta libera tra quelli impartiti nell'Ateneo	8	56	art. 10, comma 5, lett. A	1°	Non Definibile		SI
----	-----	---	---	----	---------------------------	----	----------------	--	----

Elenco Laboratori

	Curriculum	Insegnamento o attività	CFU	Ore frontali	Area Funzionale	Anno	Settore Scientifico Disciplinare	Macro area	Att. a scelta
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel lavoro (ex art. 10, comma 5, lett. D, DM270/2004)									
1	A/B	Laboratorio del metodo del questionario in Psicologia della Salute	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PSI/05	11/E3	SI
2	A	Laboratorio di analisi dell'uso, delle funzioni e dei significati delle storie per immagini in epoca infantile: dalle fiabe al cinema di animazione	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
3	A	Laboratorio di Analisi della Domanda	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PSI/08	11/E4	SI
4	A/B	Laboratorio di Applicazioni Cliniche del Metodo Osservativo	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
5	B	Laboratorio di epistemologia operativa	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PED/01	11/D1	SI
6	A	Laboratorio di metodi e strumenti del lavoro clinico	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
7	A	Laboratorio di metodi e strumenti per l'assessment psicodinamico del bambino	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
8	A	Laboratorio di Metodi e Tecniche del Counseling	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
9	A/B	Laboratorio di metodi e tecniche di consultazione e orientamento nei contesti educativi	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/04	11/E2	SI
10	B	Laboratorio di metodi e tecniche di educazione degli adulti	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PED/01	11/D1	SI
11	B	Laboratorio di metodologie di ricerca e intervento in contesti ad alto tasso di dispersione scolastica ed esclusione sociale	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/04	11/E2	SI
12	B	Laboratorio di musicoterapia	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PED/01	11/D1	SI
13	A	Laboratorio di progettazione per le convivenze urbane	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PSI/05	11/E3	SI
14	A	Laboratorio di psicologia di comunità per interventi in ambito familiare e giuridico	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/05	11/E3	SI
15	A/B	Laboratorio di ricerca e assessment delle risorse individuali	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/04	11/E2	SI
16	B	Laboratorio di ricerca ed intervento nei contesti educativi	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/04	11/E2	SI
17	A/B	Laboratorio di strumenti e metodi del colloquio psicodinamico	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/07	11/E4	SI

	Curriculum	Insegnamento o attività	CFU	Ore frontali	Area Funzionale	Anno	Settore Scientifico Disciplinare	Macro area	Att. a scelta
18	A/B	Laboratorio in metodi quantitativi moderni per la valutazione e la misurazione in psicologia	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/03	11/E1	SI
19	B	Laboratorio in modelli artificiali dei processi di apprendimento e dello sviluppo	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PSI/01	11/E1	SI
20	A/B	Laboratorio in psicodiagnostica e psicopatologia	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PSI/07	11/E4	SI
21	B	Laboratorio in tecnologie dell'apprendimento	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/04	11/E2	SI
22	B	Laboratorio in tecnologie dell'apprendimento (corso avanzato)	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	2°	M-PSI/04	11/E2	SI
23	A	Laboratorio per il dialogo e narrazione nell'intervento clinico	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI
24	A	Laboratorio per programmare interventi di psicologia clinica nelle organizzazioni	4	32	art. 10, comma 5, lett. D	1°	M-PSI/08	11/E4	SI

Le attività laboratoriali attivate possono variare di anno in anno.

Gli studenti scelgono fra le attività erogate quelle che ritengono più vicine alle proprie inclinazioni e interessi compatibilmente con le esigenze organizzative.

Ulteriori Attività

	Curriculum	Insegnamento o Attività	CFU	Ore frontali	Area Funzionale	Anno	Settore Scientifico Disciplinare	Macro area	Att. a scelta
1	A	Tirocinio Formativo e di Orientamento	8		art. 10, comma 5, lett. D	2°			NO
2	A/B	Prova Finale	16		art. 10, comma 5, lett. C	2°			NO

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
Psicologia
(classe delle lauree magistrali **LM-51**)

Allegato "B2"

Descrizione degli Insegnamenti e delle Attività

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI E AFFINI/INTEGRATIVE

CURRICULUM:		A:	X	B:	X
METODI STATISTICI PER LA PSICOLOGIA		STATISTICAL METHODS FOR PSYCHOLOGY			
Settore Scientifico - Disciplinare:	SECS-S/01 Statistica	CFU	8		
Settore Concorsuale	13/D1	AF	31969		
Modulo: Unico	Area formativa: Affine e integrativa				
Impegno orario del docente: 56 ore					
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale					
Frequenza: Non obbligatoria					
Propedeuticità: Nessuna					
Obiettivi formativi: Il corso intende uniformare le conoscenze delle metodologie statistiche univariate sia nell'approccio descrittivo sia inferenziale, normalmente acquisite durante il percorso triennale. Il corso, quindi, affronta l'approccio statistico multivariato attraverso le metodologie di analisi che sono più diffusamente utilizzate in psicologia. L'acquisizione delle competenze avviene anche attraverso attività pratiche in cui gli studenti sono coinvolti acquisendo anche la capacità di gestire un set di dati utilizzando le funzioni di un software statistico fra quelli disponibili (R, MatLaB, SPSS).					
Risultati dell'apprendimento attesi: Attraverso il corso, lo studente deve acquisire le competenze necessarie per essere in grado di impostare e affrontare, partendo da un problema reale, un'analisi statistica multivariata sia in un contesto descrittivo sia in un contesto confermativo (inferenziale). Lo studente, inoltre, dovrà saper elaborare i dati attraverso procedure di calcolo automatico ed essere in grado di fornire una sintetica analisi dei risultati, anche in chiave critica, possibilmente in forma scritta.					
Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica dei risultati presuppone una parte scritta ed una orale. La parte scritta permette di valutare le capacità applicative, mentre la parte orale le conoscenze teorico/metodologiche acquisite durante il corso.					
CURRICULUM:		A:	X	B:	X
METODOLOGIE DELL'INTERVENTO IN PSICOLOGIA CLINICA		METHODS OF INTERVENTION IN CLINICAL PSYCHOLOGY			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	8		
Settore Concorsuale	11/E4	AF	26656		
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante				
Impegno orario del docente: 56					
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale					
Frequenza Non obbligatoria.					
Propedeuticità Nessuna					
Obiettivi formativi Il corso intende fornire i principi metodologici di teoria della tecnica dell'intervento in psicologia clinica.					

Obiettivi generali del corso sono: lo sviluppo di competenze utili ad analizzare la domanda rivolta allo psicologo clinico nei differenti contesti dell'intervento, alla costruzione del setting e all'analisi della relazione tra setting e contesti.

Il corso è organizzato in due moduli:

- a) il primo modulo intende presentare i principi di teoria della tecnica dell'intervento psicologico nei contesti;
- b) il secondo modulo è volto a presentare le tematiche del rapporto tra mente corpo e tra salute e malattia, soprattutto, in ragione delle implicazioni metodologiche per lo psicologo che opera in ambito sanitario e ospedaliero.

Risultati di apprendimento attesi

I principi di teoria della tecnica dell'intervento psicologico.

Al termine del corso lo studente avrà affinato la propria capacità di costruire nessi tra principi metodologici e costruzione della prassi professionale. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, anche attraverso commenti a situazioni cliniche esemplificative

Lo studente deve sapere articolare l'intervento psicologico in ragione della sua iscrizione in diversi contesti.

Lo studente deve essere in grado di saper comunicare con proprietà lessicale e con padronanza della disciplina le informazioni apprese. di saper argomentare, anche con giudizi autonomi, le idee e i problemi ad esse connessi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale,

volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.

CURRICULUM:	A: X	B: X
PSICOLOGIA DELLA SALUTE	HEALTH PSYCHOLOGY	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU 8
Settore Concorsuale	11/E3	AF U1889
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante	

Impegno orario del docente: 56

Impegno orario complessivo dello studente:
56 ore di lezione e 144 di studio individuale

Frequenza

Non obbligatoria

Propedeuticità

Nessuna

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo generale quello di fare acquisire conoscenze avanzate, di tipo teorico e di carattere applicativo, inerenti la Psicologia della Salute come ambito di ricerca e professionale; si propone inoltre di evidenziare il contributo della Psicologia della Salute all'analisi e al miglioramento dei livelli di salute e benessere di persone e gruppi, del sistema sanitario e delle politiche per la salute.

Nel corso sono approfonditi i principali costrutti teorici della disciplina, tenendo conto delle evoluzioni scientifiche e delle interrelazioni con i cambiamenti storici e socioculturali. Inoltre sono fornite indicazioni circa possibili linee di azione, metodologie e ambiti di intervento della Psicologia della Salute, con particolare riferimento ai contesti della famiglia, della scuola, della comunità e delle organizzazioni. I temi inerenti la salute e la malattia saranno declinati nella prospettiva del benessere biopsicosociale e della centralità della persona nella definizione dei percorsi di promozione della salute, di prevenzione, cura e riabilitazione.

Risultati dell'apprendimento attesi			
I principali risultati attesi si riferiscono:			
1) all'apprendimento di conoscenze della Psicologia della Salute trasversali ai due curricula del CdS magistrale in Psicologia e alla capacità di individuare quelle conoscenze più specificamente inerenti al proprio percorso curricolare anche effettuando dei collegamenti con altri ambiti delle scienze psicologiche;			
2) alla comprensione dei principali approcci alla ricerca e all'intervento in Psicologia della Salute, che consenta di orientarsi nella ricognizione bibliografica, nella lettura di testi scientifici, rapporti di ricerca o rendicontazione di esperienze di carattere applicativo;			
3) allo sviluppo di competenze concettuali e metodologiche nello specifico ambito disciplinare dimostrando anche una comprensione delle questioni teoriche e strumentali tuttora controverse e/o suscettibili di ulteriori sviluppi, anche tenendo conto del carattere contestualizzato delle conoscenze apprese.			
Modalità di verifica dell'apprendimento			
Esame orale, finalizzato alla verifica del livello raggiunto nell'apprendimento delle conoscenze apprese tramite lo studio dei libri di testo e la frequenza del corso e alla valutazione della capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina, della precisione nel riferimento alle fonti e alla loro collocazione storico-geografica, della riflessività critica sviluppata rispetto ai contenuti disciplinari con riferimento agli approcci teorici e ai risultati di ricerca e di intervento.			
CURRICULUM:		A: X	B: X
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E2	AF	49101
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità Nessuna			
Obiettivi formativi:			
<p>La prima parte del Corso si propone di offrire un contributo formativo di livello specialistico nell'ambito della psicologia dello sviluppo, affrontando le problematiche del cambiamento evolutivo nello sviluppo cognitivo ed affettivo in base a un modello interpretativo fondato sulla complessità e sulla multidimensionalità. La prima parte del Corso intende sviluppare conoscenze teoriche approfondite promuovendo una partecipazione attiva e critica di discussione dei contributi proposti.</p> <p>La seconda parte del Corso si propone di introdurre, attraverso incontri seminariali, le problematiche relative al ruolo della comunicazione nello sviluppo del pensiero, sia nella dimensione evolutiva che in quella adulta e di delineare la nascita del linguaggio interno e poi del pensiero verbale, evidenziandone le differenze con il linguaggio socializzato e con quello scritto. Si propone inoltre di sviluppare competenze tecniche e capacità di gestione di situazioni comunicative attraverso tecniche di didattica attiva.</p>			
Risultati dell'apprendimento attesi:			
Si auspica che al termine del Corso lo studente:			
<ul style="list-style-type: none"> • si sia appropriato di una buona conoscenza dello sviluppo cognitivo e affettivo infantile in una dimensione di complessità e multidimensionalità, • sia in grado di utilizzare tale conoscenza nel comprendere ed intervenire nei processi di sviluppo e di apprendimento in casi di sviluppo tipico e atipico, • abbia sviluppato una competenza metodologica e una capacità di gestione di situazioni comunicative, 			

- sappia dimostrare autonomia di giudizio e spirito critico, in una sintesi matura tra conoscenze teoriche e competenze applicative.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame orale, finalizzato alla verifica del livello raggiunto nell'apprendimento delle conoscenze apprese tramite lo studio dei libri di testo e la frequenza del corso e alla valutazione della capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina, della precisione nel riferimento alle fonti e alla loro collocazione storico-geografica, della riflessività critica sviluppata rispetto ai contenuti disciplinari con riferimento agli approcci teorici e ai risultati di ricerca e di intervento.

CURRICULUM:	A: X	B:
METODOLOGIE DELL'INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	METHODS OF INTERVENTION IN COMMUNITY PSYCHOLOGY	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU 8
Settore Concorsuale	11/E3	AF U1879
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante	
Impegno orario del docente: 56		
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale		
Frequenza: Non obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di approfondire le metodologie di ricerca, di intervento e progettazione in riferimento all'epistemologia della psicologia sociale di comunità, al fine di costruire setting di intervento con le comunità urbane, enti e organizzazioni. La rilevazione e l'analisi del processo di costruzione dei significati dell'azione sociale da parte degli attori del contesto viene identificato quale focus metodologico dell'intervento. Il corso affronta metodi e tecniche dei processi di ricerca e l'uso nei percorsi di ricerca-intervento, partecipata e collaborativa per promuovere processi resilienti in relazione all'emergere dei disagi delle organizzazioni, delle comunità e di convivenza urbana.		
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti al termine del corso avranno acquisito conoscenze per la costruzione di setting di intervento di comunità, attraverso l'acquisizione della lettura dei processi relazionali e delle dinamiche psicosociali sottese alle situazioni di disagio e di intervento in contesti sociali e organizzativi. Gli studenti dovranno sapere leggere la struttura e gli elementi di forza, resilienza e di vulnerabilità delle reti sociali e saranno in grado di sviluppare progetti di intervento sociale; gestire un gruppo di discussione, effettuare interviste aperte e focalizzate con competenze riflessive, focus group e utilizzare ed elaborare le immagini del sociale per lo sviluppo di comunità.		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.		

CURRICULUM:	A:	X	B:
PSICHIATRIA	PSYCHIATRY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	MED/25	CFU	8
Settore Concorsuale	06/D5	AF	50302
Modulo: Unico	Area formativa: Affine/Integrativo		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti, le nozioni generali, dei concetti fondamentali e dei modelli teorici di riferimento che qualificano l'orientamento diagnostico, l'approccio clinico e la prassi terapeutica in psichiatria. Verranno inoltre approfonditi gli elementi fondamentali della psicopatologia e della clinica psichiatrica nei loro aspetti diagnostici, terapeutici, riabilitativi e preventivi per quanto riguarda i disturbi mentali.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso gli studenti dovranno acquisire conoscenza dell'evoluzione storica della disciplina e cambiamenti in atto nell'assistenza psichiatrica, gli aspetti legislativi e nosografici per sapere rilevare i disturbi mentali e sapere effettuare un esame psichico e l'anamnesi psicopatologica.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: La prova di accertamento consiste in un esame orale verbalizzato, finalizzato alla verifica delle conoscenze teoriche dello studente. Ai fini della valutazione assume particolare rilievo l'acquisizione di una comprensione critica e matura della complessità degli argomenti trattati.			

CURRICULUM:		A:	X	B:	
PSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO		CLINICAL PSYCHOLOGY FOR CHILDREN			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	8		
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U0060		
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante				
Impegno orario del docente: 56					
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale					
Frequenza: Non obbligatoria					
Propedeuticità: Nessuna					
Obiettivi formativi: Il corso si propone di promuovere una conoscenza teorico-clinica ed una comprensione critica dei principali aspetti dello sviluppo psichico del bambino e della psicopatologia in età evolutiva. Oltre ad una conoscenza teorico-clinica critica ed approfondita degli argomenti trattati, il corso ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di sensibilità clinica e abilità comunicative volte all'applicazione delle conoscenze acquisite nell'intervento clinico e diagnostico.					
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso lo studente deve essere in grado di dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, anche attraverso commenti a situazioni cliniche esemplificative. Lo studente sarà in grado di sviluppare competenze relative alla diagnosi e al trattamento del disagio del bambino e saper comunicare con proprietà lessicale la sua padronanza degli argomenti oggetto del corso, argomentando con capacità di giudizio critico ed autonomo idee e problemi a tali argomenti connessi.					
Modalità di verifica dell'apprendimento: La prova di accertamento consiste in un esame orale verbalizzato, finalizzato alla verifica delle conoscenze teoriche dello studente. Ai fini della valutazione assume particolare rilievo l'acquisizione di una comprensione critica e matura della complessità degli argomenti trattati.					
CURRICULUM:		A:	X	B:	
PSICOLOGIA DI COMUNITÀ PER LA GIUSTIZIA FAMILIARE E ISTITUZIONALE		COMMUNITY PSYCHOLOGY FOR FAMILY AND INSTITUTIONAL JUSTICE			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU	8		
Settore Concorsuale	11/E3	AF	U1890		
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante				
Impegno orario del docente: 56					
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale					
Frequenza: Non obbligatoria					
Propedeuticità: Nessuna					

Obiettivi formativi:

Il corso propone l'approfondimento teorico-metodologico per l'intervento con le famiglie e le istituzioni con particolare attenzione: alla psicologia dell'individuo nei contesti di vita (processi identitari, stress relazionale e famiglia-lavoro correlato, dialogo interculturale e mondializzazione); alla relazione con l'altro/a in una prospettiva di genere (armonie, disfunzioni e difficoltà di coppia, stalking, violenza di genere); ai processi di integrazione, inclusione e esclusione (diritto di visita, affido, adozione maturità genitoriale, abuso), alla costruzione del benessere individuale, organizzativo e sociale.

Scopo precipuo sarà l'iscrizione delle dimensioni identitarie e relazionali in una prospettiva critica facendo riferimento all'analisi del potere e al conseguimento di giustizia sociale per la realizzazione di qualità di vita e benessere.

Risultati dell'apprendimento attesi:

Gli studenti al termine del corso avranno acquisito conoscenze relative: alle dinamiche relazionali e familiari e alle loro disfunzioni in relazione all'armonia della persona e alla inclusione sociale; alla ineguaglianza e gestione della giustizia e del potere in relazione al benessere individuale, relazionale e sociale; e all'intervento psicologico per l'individuo e i gruppi nelle comunità e nelle istituzioni per l'acquisizione di benessere relazionale e organizzativo.

Gli studenti avranno inoltre acquisito capacità di valutazione delle interazioni relazionali e familiari disfunzionali al benessere e all'armonico sviluppo della persona, e sapranno utilizzare strumenti base della ricerca e dell'intervento psicologico (colloquio, questionario e intervista) e loro valutazione nonché utilizzo di strumenti riflessivi, visivi e creativi, analisi del contenuto e tematica in psicologia per lo sviluppo di conoscenze condivise e creazione di progettualità congiunte.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.

CURRICULUM:	A:	X	B:
PSICOLOGIA DINAMICA	PSYCHODYNAMIC PSYCHOLOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/07	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E4	AF	51878
Modulo: Unico	Area formativa: caratterizzante		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso mira a sviluppare negli studenti la capacità di orientarsi nell'ambito dei principali modelli teorico-clinici della psicologia dinamica con particolare attenzione ad alcune linee di sviluppo che caratterizzano il dibattito psicoanalitico contemporaneo e le sue ricadute in ambito psicologico-clinico. In particolare verranno approfondite: Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni; Psicodinamica e psicopatologia dell'adolescenza.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Il corso mira a porre lo studente in grado di comprendere la nascita e lo sviluppo di processi intrapsichici e relazionali individuali e di gruppo e a sviluppare competenze relative alla progettazione ed alla costruzione di interventi clinici psicodinamicamente orientati con differenti obiettivi (prevenzione, valutazione e diagnosi clinica, cura). Lo studente sarà in grado di sviluppare competenze relative alla diagnosi e al trattamento del disagio e degli eventuali conflitti nei sistemi interattivi fra adolescente, famiglia e contesti.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: La prova di accertamento consiste in un esame orale verbalizzato volto a verificare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite a partire dallo sviluppo di un pensiero critico, adeguatamente supportato anche da una terminologia psicoanalitica, sulle dinamiche intrapsichiche e relazionali che si sviluppano negli ambiti trattati e sulle relative metodologie applicative.			

CURRICULUM:	A:	X	B:	
TEORIE E MODELLI DEL COUNSELLING CON INDIVIDUI ED ORGANIZZAZIONI	COUNSELLING THEORY AND MODELS WITH INDIVIDUALS AND ORGANIZATIONS			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08		CFU	8
Settore Concorsuale	11/E4		AF	U1893
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante			
Impegno orario del docente: 56				
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale				
Frequenza: Non obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di approfondire i principali approcci teorici della metodologia del Counselling psicodinamico e di approfondire le questioni relative alla teoria della tecnica di tale metodologia. Verranno altresì proposte le principali questioni psicologiche e psicopatologiche che possono muovere una richiesta di aiuto psicologico-clinico, in generale, e di counselling in particolare. Nello specifico verrà approfondita l'applicazione della metodologia del counselling individuale e di gruppo nei contesti educativi e formativi (scuola, in primis). Inoltre verranno approfondite le principali metodologie di valutazione (di esito e di processo) di interventi psicologici che utilizzano il counselling come metodologia.				
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso gli studenti apprenderanno quali sono gli obiettivi di un intervento di counselling e gli strumenti, atti ad implementarlo; conosceranno le implicazioni cliniche e i contesti peculiari in cui è appropriato l'utilizzo di tale strategia di intervento, avranno compreso le specificità della metodologia di intervento psicologico-clinico presentata, sapendola differenziare da interventi di psicoterapia breve e di psicodiagnosi. Gli studenti dovranno conoscere le diverse applicazioni e le caratteristiche della fase dell'adolescenza e della tardo adolescenza. Inoltre lo studente dovrà aver acquisito aspetti della tecnica e dimostrare di aver acquisito la capacità di orientarsi nelle specificità di tale metodologia, distinguendo le peculiarità del counselling psicodinamico in setting individuale e di gruppo.				
Modalità di verifica dell'apprendimento: Le competenze verranno accertate tramite esame orale durante il quale lo studente dovrà dimostrare di aver compreso le specificità della metodologia del counselling.				
CURRICULUM:	A:		B:	X
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	RESEARCH METHODS AND ASSESSMENT FOR DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04		CFU	8
Settore Concorsuale	11/E2		AF	U1878
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante			
Impegno orario del docente: 56				
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale				
Frequenza: Non obbligatoria				
Propedeuticità:				

Nessuna

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire conoscenze avanzate dei metodi e delle tecniche di ricerca specifiche per la valutazione psicologica nell'ambito dello sviluppo, durante l'intero arco di vita.

A tal fine, verranno approfondite le conoscenze relative ad alcuni paradigmi di ricerca (quantitativa e qualitativa) e ai loro strumenti di indagine e assessment, evidenziandone le connessioni con i modelli teorici di riferimento. Il corso intende, inoltre, portare all'attenzione e alla consapevolezza dello studente l'importanza della capacità di attuare una appropriata ricerca (nelle sue componenti di progettazione, implementazione, raccolta dei dati) per una corretta valutazione dello sviluppo individuale (nelle componenti cognitive, sociali, culturali) nei contesti di vita.

Risultati dell'apprendimento attesi:

Al termine del corso, lo studente acquisirà conoscenze aggiornate relative ai più recenti filoni di ricerca e assessment in psicologia dello sviluppo, attraverso l'analisi, costantemente aggiornata, della letteratura scientifica sull'argomento (articoli e risultati di ricerca internazionali e nazionali). Nello specifico, verrà promossa la conoscenza di nodi teorici e di problematiche emergenti nell'ambito dello studio dell'arco di vita con una particolare attenzione alle risorse individuali e ai fattori di rischio evolutivo.

Il corso, inoltre, consentirà allo studente di sapere padroneggiare i principali approcci metodologici di ricerca e di assessment e di comprendere la connessione tra paradigmi teorici, metodologie applicative, strumenti di indagine ed intervento ed evidenza empirica (dimensioni dello sviluppo di natura individuale, sociale e culturale particolarmente rilevanti nel contesto contemporaneo).

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame orale,

finalizzato alla verifica del livello raggiunto nell'apprendimento delle conoscenze apprese tramite lo studio dei libri di testo e la frequenza del corso e alla valutazione della capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina, della precisione nel riferimento alle fonti e alla loro collocazione storico-geografica, della riflessività critica sviluppata rispetto ai contenuti disciplinari con riferimento agli approcci teorici e ai risultati di ricerca e di intervento.

CURRICULUM:	A:	B:	X
NEUROSCIENZE COGNITIVE E COMPORTAMENTALI	BEHAVIOURAL AND COGNITIVE NEUROSCIENCE		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/02	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E1	AF	U1882
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso intende formare un professionista in grado di: a) Conoscere i metodi di valutazione qualitativa e quantitativa dei disturbi cognitivi acquisiti, evolutivi o degenerativi e di valutare l'impatto di tali disturbi sulla qualità della vita; b) Conoscere l'inquadramento tassonomico-diagnostico dei disturbi all'interno delle principali sindromi neuropsicologiche nel bambino e nell'adulto e i metodi di intervento finalizzati al recupero funzionale dei processi cognitivi compromessi; d) Conoscere i protocolli sperimentali utilizzabili nella ricerca clinica e pre-clinica sulle funzioni cognitive e sui meccanismi neurofisiologici e neurobiologici implicati e) Conoscere i metodi di valutazione dei risultati della ricerca nell'ambito delle neuroscienze cognitive al fine di intraprendere un percorso di approfondimento nell'ambito della ricerca nelle neuroscienze cognitive, affettive e/o sociali.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine dell'attività formativa lo studente è in grado di: Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e comprendere le basi nervose e i meccanismi funzionali dei processi cognitivi/affettivi e del comportamento sociale e le loro alterazioni in individui sani e con disturbi neurologici e psichiatrici, analizzando sia i contributi teorici che sperimentali della letteratura recente. Conoscenza e capacità di comprensione applicata: a) valutare le capacità cognitive compromesse e quelle residue in funzione del trattamento riabilitativo dei principali disturbi cognitivi nel bambino e nell'adulto b) conoscere e comprendere modelli prodotti con approcci interdisciplinari in ambito neuropsicologico, psicobiologico, psicofisiologico c) identificare punti di forza e di debolezza di tali modelli in relazione alla loro capacità di spiegare i processi cognitivi, i rapporti tra mente e cervello e il recupero funzionale del danno cerebrale Autonomia di giudizio: - possedere un'autonomia di giudizio sull'entità dei disturbi e del loro impatto sulla qualità della vita; sull'entità del recupero funzionale perseguibile e sugli obiettivi prioritari del trattamento. - stabilire la validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito delle neuroscienze cognitive			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso, nei libri di testo e negli articoli scientifici, l'autonomia di giudizio del candidato nel saper riferire i concetti e le nozioni sia in modo dettagliato sia in modo sintetico e le sue capacità critiche nel commentare e discutere i risultati della ricerca neuroscientifica studiata durante il corso.			

CURRICULUM:	A:	B:	X
PEDAGOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE	DEVELOPMENTAL AND SOCIAL PEDAGOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/01	CFU	8
Settore Concorsuale	11/D2	AF	U1885
Modulo: Unico	Area formativa: Affine/Integrativo		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il focus del percorso didattico è sull'intervento formativo nella formazione dei formatori, studenti di psicologia, in una prospettiva eco-pedagogica e critica, in considerazione delle dinamiche connesse alle emergenze sociali, intese nella duplice chiave di fenomeni sociali emergenti e di problematiche sociali (fenomeni migratori, ingiustizia sociale, oppressione, esclusione sociale, emergenze territoriali e ambientali). Obiettivo formativo del corso è analizzare il nesso formazione/società individuando le sue ricadute in sui processi di sviluppo e sui processi educativi. In particolare, il corso attraverserà i temi dell'educazione alla cittadinanza, l'educazione all'inclusione delle marginalità, l'educazione all'intercultura, l'educazione all'ambiente e l'educazione alla legalità. Ulteriore obiettivo del corso sarà la valorizzazione della relazione tra la sfera dell'intelligenza emotiva e la sfera dell'intelligenza sociale ai fini dello sviluppo dell'identità. Il corso si propone di far acquisire competenze avanzate nella conduzione e nell'applicazione delle metodologie di intervento, nonché di strumenti e linguaggi necessari per l'intervento nelle istituzioni. Tali competenze, dunque, verranno fornite grazie all'interazione continua tra modelli educativi teorici e nozioni pratiche nell'area del funzionamento dei processi della embodied cognition e dei bisogni educativi specifici.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Conoscenze e capacità di comprensione specifiche saranno relative ad un particolare approfondimento delle interconnessioni tra i processi dell'embodied cognition e le teorie e i modelli della formazione degli adulti, in riferimento ai modelli educativi del Lifelong Learning. Conoscenze e capacità di comprensione applicate saranno relative ad un perfezionamento delle competenze professionali specifiche della figura dello psicologo, sviluppando capacità di progettare e realizzare interventi formativi e psico-pedagogici in differenti contesti sociali, organizzativo-aziendali, comunitari, rieducativi, riabilitativi. Le abilità di Autonomia di giudizio promosse dal corso verteranno sulla capacità di inquadrare i problemi dello sviluppo degli individui nei contesti sociali da cui originano.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto e orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:		A:	B:
PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSI DEL CICLO DI VITA			X
		PSYCHOPATHOLOGY AND DIAGNOSIS IN LIFE CYCLE	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/07	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1892
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso si inquadra in una cornice clinica di approccio psicomotivo alla psicopatologia e alla diagnosi e mira a fornire allo studente conoscenze teorico-cliniche e tecnico-metodologiche tese a individuare e riconoscere i diversi quadri psicopatologici e a formulare indicazioni o controindicazioni all'intervento e al trattamento. Saranno approfonditi i principali strumenti di ausilio alla diagnosi, le principali procedure e strategie diagnostiche per la valutazione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto, i sistemi di classificazione diagnostica (DSM-5; ICD-10).			
Risultati dell'apprendimento attesi: Il corso mira a fornire allo studente: capacità di lettura e di valutazione delle situazioni a rischio; capacità di comprensione dei quadri psicopatologici: competenze nel riconoscimento dei sintomi e nell'inquadramento di essi in sindromi in base ai sistemi di classificazione diagnostica; * competenze nella individuazione e nella valutazione di fattori di rischio e di fattori protettivi utili per individuare i percorsi più idonei per l'intervento socio-educativo, di sostegno e psicoterapeutico.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso, nei libri di testo e negli articoli scientifici, l'autonomia di giudizio del candidato nel saper riferire i concetti e le nozioni sia in modo dettagliato sia in modo sintetico e le sue capacità critiche nel commentare e discutere i risultati della ricerca neuroscientifica studiata durante il corso.			
CURRICULUM:		A:	B:
TEORIA E TECNICA DELLA MISURA IN PSICOLOGIA			X
		THEORY AND TECHNIQUE OF PSYCHOLOGICAL MEASUREMENT	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/03	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E1	AF	U1843
Modulo: Unico	Area formativa: Caratterizzante		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			

Obiettivi formativi:			
Il corso intende formare un professionista che sia in grado di:			
<ol style="list-style-type: none"> 1. di conoscere i fondamenti logico-epistemologici ed etici che caratterizzano le tecniche di misurazione della psicologia nel contesto dello sviluppo umano e nel suo ciclo di vita. 2. conoscere e utilizzare i principali test statistici per la verifica di ipotesi e di comprendere le fasi della costruzione, validazione ed utilizzo di un test psicologico, con particolare attenzione alle caratteristiche che riguardano le diverse fasi della vita. 3. conoscere ed applicare moderne tecniche di rilevazione e valutazione delle attitudini e delle conoscenze (e. Teoria della risposta all'item) nella prospettiva evolutiva e del ciclo di vita. 4. conoscere i diversi sistemi di raccolta e analisi statistica ed interpretazione dei dati, con attenzione ai più moderni strumenti di misurazione quale ad es. learning analytics. 			
Conoscere e utilizzare strumenti informatici per la misurazione e l'analisi dei dati in ambito psicologico.			
Risultati dell'apprendimento attesi:			
Al termine dell'attività formativa lo studente sarà in grado di:			
Conoscenza e capacità di comprensione			
Conoscere e comprendere la teoria di riferimento e le fasi della costruzione, validazione ed utilizzo di un test psicologico, così come comprenderne le caratteristiche psicometriche, l'utilità ed i limiti della misurazione.			
Sarà inoltre in grado di inquadrare le teorie e i metodi della misurazione psicologica nello specifico contesto del cambiamento che caratterizza l'intero arco del ciclo di vita.			
Conoscenza e capacità di comprensione applicata			
Conoscere i metodi della somministrazione, raccolta ed elaborazioni dei dati, quali frutto e base fondativa della misurazione psicometrica. Conoscere i principali e più diffusi strumenti informatici e di calcolo per la creazione, somministrazione ed analisi di test psicologici, con particolare riguardo a metodi di misurazione moderni e largamente utilizzati nell'ambito della valutazione delle attitudini e delle conoscenze in vari campi di applicazione (es., scuola, lavoro, disabilità).			
Autonomia di giudizio			
Interpretare e giudicare le principali caratteristiche tecniche di strumenti psicometrici per valutarne l'applicazione ed i limiti di rilevazione insiti in ogni strumento di misurazione.			
Comprenderne la complessità della misurazione nel corso del ciclo di vita e applicare le appropriate tecniche di rilevazione e misurazione sulla base di specifici vincoli applicativi e/o scientifici.			
Modalità di verifica dell'apprendimento:			
Esame scritto e orale, volto a verificare: le conoscenze comprensione e competenze acquisite relativa ai temi trattati durante il corso.			
CURRICULUM:		A:	B:
			X
TEORIE E TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO	THEORIES AND TECHNOLOGIES OF LEARNING		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E2	AF	U1894
Modulo: Unico	Area formativa: caratterizzante		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente:			
56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza:			
Non obbligatoria			
Propedeuticità:			
Nessuna			

Obiettivi formativi:

Il corso intende formare un professionista in grado di:

- a) conoscere le principali teorie dei processi di apprendimento e dello sviluppo cognitivo
- b) Conoscere l'attuale stato dell'arte sul dibattito scientifico tra neuro-costruttivisti e neuro-modularisti;
- d) Conoscere i fondamenti teorici che sono alla base della progettazione e dello sviluppo delle tecnologie dell'apprendimento
- e) Conoscere i contesti di utilizzo delle attuali tecnologie dell'apprendimento

Risultati dell'apprendimento attesi:

Al termine dell'attività formativa lo studente è in grado di:

1. conoscere e comprendere il gergo, le metodologie e le tecniche riportate nella letteratura specialistica nel campo della psicologia dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo;
2. applicare quanto appreso nell'ideazione, sviluppo e utilizzazione delle tecnologie dell'apprendimento in funzione di un ben definito quadro teorico di riferimento
3. elaborare una personale posizione all'interno del dibattito scientifico tra modularismo e costruttivismo e sull'uso delle tecnologie nei contesti formativi e sulla base di una rigorosa conoscenza della letteratura scientifica.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame orale volto a verificare la conoscenza degli argomenti del corso di studio e la capacità di analizzare e commentare l'attuale letteratura scientifica di riferimento.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 10, comma 5, lett. d)

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

DECLINATI ATTIVITÀ DI LABORATORIO A SCELTA TRA:

CURRICULUM:	A:	X	B:	X
LABORATORIO DEL METODO DEL QUESTIONARIO IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE	LABORATORY OF THE QUESTIONNAIRE METHOD IN HEALTH PSYCHOLOGY			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05		CFU	4
Settore Concorsuale	11/E3		AF	U1875
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)			
Impegno orario del docente: 32				
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 ore di studio individuale				
Frequenza: Obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende introdurre gli studenti alla ricerca che utilizza il questionario come strumento di rilevazione dei dati psicologici, con particolare riferimento alle tematiche della Psicologia della Salute. Nello specifico, mira a insegnare agli studenti come costruire e somministrare un questionario e come codificare e analizzare i dati rilevati mediante l'utilizzo del software SPSS.				
Risultati dell'apprendimento attesi: Ci si attende che gli studenti acquisiscano conoscenze sulla costruzione del questionario e dell'analisi dei dati, sappiano progettare una ricerca psicologica basata sul questionario, scegliendo e costruendo lo strumento più adeguato agli interrogativi di ricerca che intendono affrontare, alle caratteristiche dei partecipanti e del setting della rilevazione; sappiano condurre la ricerca nelle sue diverse fasi; gestire l'interazione con gli intervistati in maniera adeguata; condurre un'analisi elementare dei dati; e comunicare i risultati della ricerca a un interlocutore.				
Modalità di verifica dell'apprendimento: Gli studenti costruiranno un questionario in Psicologia della Salute, verrà valutata la capacità di utilizzare il programma SPSS per la costruzione di una matrice dei dati, di effettuare la codifica e ricodifica delle variabili, di effettuare la conduzione di analisi statistiche di base e la scrittura di un breve rapporto di ricerca da realizzare attraverso il lavoro di gruppo.				

CURRICULUM:	A:	X	B:	
LABORATORIO DI ANALISI DELL'USO, DELLE FUNZIONI E DEI SIGNIFICATI DELLE STORIE PER IMMAGINI IN EPOCA INFANTILE: DALLE FIABE AL CINEMA DI ANIMAZIONE	LABORATORY FOR THE ANALYSIS OF THE PICTURES' USE, FUNCTIONS AND MEANINGS DURING CHILDHOOD: FROM THE FAIRY TALES TO THE MOVIES			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08		CFU	4
Settore Concorsuale	11/E4		AF	U1857
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)			
Impegno orario del docente: 32				
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale				
Frequenza: Obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende offrire agli studenti la possibilità di riflettere sugli usi e sulle funzioni della presentazione di storie attraverso immagini del bambino, analizzandone il valore comunicativo, simbolico ed interpretativo e riflettendo sulle possibili ricadute sullo sviluppo infantile, come sulle potenziali applicazioni in diversi ambiti. L'obiettivo è anche di stimolare un apprendimento dall'esperienza ed un affinamento di sensibilità cliniche negli studenti, attraversando i significati simbolici dello strumento iconografico a partire dalle fiabe fino all'odierno cinema di animazione.				
Risultati dell'apprendimento attesi: A partire dalla condizione di fruitori delle storie per immagini, proiettate su carta come sullo schermo, gli studenti acquisiranno conoscenze sui criteri di analisi dei significati delle ricadute sullo sviluppo psicoaffettivo del bambino, sapranno comprendere il valore sostanziale che assume l'adulto nel presentare le immagini e nell'accompagnare il bambino condividendo lettura e visione, infine, sapranno utilizzare le storie per immagini come strumento di lavoro dentro e fuori dal setting clinico.				
Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica delle competenze e abilità acquisite avverrà attraverso la discussione in sessioni formative di gruppo in cui verranno presentate ed elaborate alcune fiabe ed alcuni stralci di film di animazione.				

CURRICULUM:		A:	X	B:	
LABORATORIO DI ANALISI DELLA DOMANDA		LABORATORY ANALYSIS OF THE APPLICATION			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M PSI/08	CFU	4		
Settore Concorsuale	11/E4	AF	28600		
Modulo: Unico	Area formativa: ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)				
Impegno orario del docente: 32					
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale					
Frequenza: Obbligatoria					
Propedeuticità: Nessuna					
Obiettivi formativi: Il laboratorio è volto a sviluppare competenze metodologiche necessarie per la progettazione dell'intervento psicologico clinico entro le istituzioni. In particolare il laboratorio intende promuovere le competenze utili all'analisi della domanda, allo sviluppo della committenza, alla costruzione del setting e alla costruzione del resoconto quale strumento di orientamento dell'intervento.					
Risultati dell'apprendimento attesi: Ci si attende che gli studenti siano in grado di comprendere le dinamiche psicologiche che attraversano una domanda di intervento istituzionale, che sappiano utilizzare i criteri di base nella gestione di un colloquio con le organizzazioni nonché alla istituzione di un setting di intervento.					
Modalità di verifica dell'apprendimento: Saranno adottati metodi di discussione di casi, simulazione e costruzione di resoconti.					
CURRICULUM:		A:	X	B:	X
LABORATORIO DI APPLICAZIONI CLINICHE DEL METODO OSSERVATIVO		LABORATORY OF CLINICAL APPLICATION OF PSYCHODYNAMIC OBSERVATION PSYCHODYNAMIC OBSERVATION			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	4		
Settore Concorsuale	11/E4	AF	31971		
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)				
Impegno orario del docente: 32					
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale					
Frequenza: Obbligatoria					
Propedeuticità: Nessuna					
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende offrire agli studenti la possibilità di apprendere dall'esperienza la metodologia dell'osservazione ad orientamento psicodinamico, approfondendone le forme d'impiego nella stretta articolazione tra la formazione personale e professionale dello psicologo, la ricerca clinica e la prassi clinica in termini di diagnosi e di intervento.					
Risultati dell'apprendimento attesi:					

Lo studente dovrà aver sviluppato conoscenze e competenze relative all'osservazione diretta ad orientamento psicodinamico, ai suoi principi metodologici e alle sue possibili applicazioni in ambito formativo, clinico e di ricerca. Dovrà dimostrare di saper argomentare con capacità di giudizio critico ed autonomo idee e problemi connessi alla complessità degli argomenti trattati durante il laboratorio.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica dell'apprendimento consiste nella produzione e discussione di resoconti osservativi, nella verifica della capacità di osservazione e la discussione di videosservazioni, nella produzione e lettura di resoconti osservativi e discussione del metodo osservativo ad orientamento psicoanalitico illustrandone e rintracciandone le specificità in diversi contesti applicativi.

CURRICULUM:	A:	B:
LABORATORIO DI EPISTEMOLOGIA OPERATIVA	LABORATORY OF OPERATIONAL EPISTEMOLOGY	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/01	CFU 4
Settore Concorsuale	11/D1	AF U1858
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori Conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Obiettivo formativo del laboratorio è favorire nello studente un approccio epistemologicamente consapevole ed aperto all'autoriflessione ed alla revisione del proprio apparato teorico e metodologico in relazione alla formazione in età adolescenziale ed in età adulta. Il laboratorio di epistemologia operativa intende coniugare il metodo autobiografico allo studio in chiave sincronico-comparativa dei modelli contemporanei di formazione al fine di favorire una scelta consapevole non solo del modello di riferimento, ma anche degli strumenti operativi più adeguati, consentendo una più attenta revisione degli stessi attraverso l'attivazione di dispositivi di autoriflessione. Questo approccio metodologico consente ai formatori di divenire attivi costruttori dei presupposti teorici a partire dai quali interpretare la propria esperienza formativa, piuttosto che fornire un quadro interpretativo esterno che limiterebbe la possibilità di scelte critiche.		
Risultati dell'apprendimento attesi: Conoscenze e capacità di comprensione saranno relative al riconoscimento alla consapevolezza epistemologica nell'ottica del professionista riflessivo Conoscenze e capacità di comprensione applicata promosse dal laboratorio vertono sull'individuazione e la scelta autonoma di teorie e metodologie utili alla pratica professionale Riguardo l' Autonomia di giudizio , l'esperienza proposta mira ad incrementare la disponibilità ad acquisire nuovi modi di pensare, l'attitudine a non giudicare, a saper riesaminare il proprio orientamento teorico in un'ottica critica.		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base alla stesura di un diario di bordo metariflessivo sulle esperienze.		

Curriculum:	A: <input checked="" type="checkbox"/>	B: <input type="checkbox"/>
LABORATORIO DI METODI E STRUMENTI DEL LAVORO CLINICO	LABORATORY OF METHODS AND INSTRUMENTS OF THE CLINICAL PROCESS	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU 4
Settore Concorsuale	11/E4	AF U1859
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende favorire la condivisione e l'implementazione delle conoscenze e dei saperi inerenti la clinica psicologica, promuovendo una riflessione ed un apprendimento dal fare esperienza di metodi, tecniche e processi del lavoro clinico.		
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti dovranno acquisire la capacità critica per la comprensione delle pratiche e dell'intervento in psicologia clinica, sapendone evidenziare le condizioni materiali, strumentali e strutturali.		
Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica dell'apprendimento verrà effettuata attraverso la riflessione di casi clinici tratti dalla letteratura e di sequenze cliniche messe in atto attraverso sessioni di simulate e role playing.		

CURRICULUM:	A:	X	B:
LABORATORIO DI METODI E STRUMENTI PER L'ASSESSMENT PSICODINAMICO DEL BAMBINO	LABORATORY OF METHODS AND INSTRUMENTS FOR THE CHILD PSYCHODYNAMIC ASSESSMENT		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1860
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 ore di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende offrire agli studenti la possibilità di apprendere alcuni metodi e strumenti necessari all'assessment psicodinamico del bambino, tenendo conto delle peculiarità e della complessità della valutazione diagnostica in età evolutiva. L'obiettivo è di stimolare un apprendimento dall'esperienza attraverso la familiarizzazione con le tecniche e gli strumenti di assessment psicodinamico presentati.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti al termine del laboratorio avranno acquisito conoscenza dei principali metodi per l'assessment psicodinamico in età evolutiva e sapranno utilizzare alcuni strumenti proiettivi, tra cui il Test della figura umana di Machover, il test della famiglia di Corman, il test dell'albero di Koch, il test di Wartegg.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Lo studente dovrà aver sviluppato conoscenze e competenze relative all'utilizzo degli strumenti presentati e alle loro possibili applicazioni in ambito clinico e diagnostico. Dovrà dimostrare di saper argomentare con capacità di giudizio critico ed autonomo idee e problemi connessi agli argomenti trattati durante il laboratorio.			

CURRICULUM:	A:	X	B:
LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DEL COUNSELING	LABORATORY OF METHODS AND INSTRUMENTS FOR COUNSELLING		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E4	AF	27122
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 ore di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende offrire agli studenti la possibilità di apprendere alcuni metodi e strumenti propri del Life Designing Counseling.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Conoscenza di metodi e tecniche del Life Designing Counseling.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Lo studente dovrà aver sviluppato conoscenze e competenze relative all'utilizzo degli strumenti presentati e alle loro possibili applicazioni in ambito clinico e diagnostico. Dovrà dimostrare di saper argomentare con capacità di giudizio critico ed autonomo idee e problemi connessi agli argomenti trattati durante il laboratorio.			

CURRICULUM:		A:	X	B:	X
LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI EDUCATIVI		LABORATORY COURSE OF COUNSELING AND CAREER GUIDANCE IN THE EDUCATIONAL CONTEXTS			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	4		
Settore Concorsuale	11/E2	AF	U1861		
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)				
Impegno orario del docente: 32					
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale					
Frequenza: Obbligatoria					
Propedeuticità: Nessuna					
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti, giovani adulti e ai loro adulti di riferimento. In particolare il laboratorio si propone di sperimentare con gli studenti interventi guidati di orientamento nell'ambito dei recenti modelli del <i>narrative career counselling</i> .					
Risultati dell'apprendimento attesi: Le attività laboratoriali consentiranno allo studente di acquisire la conoscenza specifica e approfondita dei principali modelli teorici e metodologici per progettare e realizzare interventi di orientamento e counselling in ambito scolastico. Durante il laboratorio allo studente verrà offerta l'opportunità concreta di implementare un intervento di narrative career counselling con studenti di scuola superiore, gestendolo in tutte le sue fasi di implementazione, raccolta e analisi dei dati qualitativi.					
Modalità di verifica dell'apprendimento: Lo studente dovrà dimostrare di sapere padroneggiare sia il costrutto di riferimento (narrative career counselling) sia le sue tecniche di attuazione in interventi di orientamento e counselling in ambito scolastico.					

CURRICULUM:	A:	B:
LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	METHODS AND TECHNIQUES OF ADULT EDUCATION LABORATORY	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/01	CFU 4
Settore Concorsuale	11/D1	AF U1862
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il percorso didattico del laboratorio è esplicitamente rivolto a studenti di psicologia che si trovano nella doppia veste di adulti in formazione e di futuri professionisti chiamati a strutturare autonomamente interventi di formazione rivolti ad adulti. Obiettivo formativo sarà dunque prevalentemente quello di acquisire, da parte dello psicologo in formazione, abilità e competenze di formazione organizzativa e di gruppi di apprendimento esperienziale sperimentate in prima persona che permetteranno di operare in maniera situata e riflessiva in condizioni organizzative ed istituzionali complesse. Scopo del laboratorio dunque sarà promuovere l'acquisizione di competenze avanzate nella conduzione e nell'applicazione delle metodologie di action learning e di apprendimento dall'esperienza che saranno implicate nei diversi scenari di intervento dello psicologo, nonché l'acquisizione strumenti e linguaggi necessari per l'intervento nelle istituzioni.		
Risultati dell'apprendimento attesi: Conoscenze e abilità di comprensione saranno relative alla formazione degli adulti operanti in organizzazioni, mediante un approccio alla pratica professionale e allo sviluppo/apprendimento anche personale attraverso la possibilità di affrontare, in setting riflessivo di gruppo, una situazione-problema reale proposto dal gruppo stesso e gestito in maniera cooperativa e riflessiva. Conoscenze e abilità di comprensione applicate promosse dal laboratorio vertono sulla promozione della competenza di lavorare su problemi, individuali o collettivi, che possono emergere nella pratica professionale, focalizzandosi sull'uso di domande, questioni, problemi. Per la stessa natura del laboratorio si tenderanno a sviluppare abilità di autonomia di giudizio , provenienti dalle situazioni di confronto tra i partecipanti sui problemi reali, in modo che l'apprendimento possa essere rivolto all'acquisizione di una maggiore efficacia nell'attività lavorativa quotidiana.		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base alla stesura di un diario di bordo metariflessivo sulle esperienze.		

CURRICULUM:	A:	B:	X
LABORATORIO DI METODOLOGIE DI RICERCA E INTERVENTO IN CONTESTI AD ALTO TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ED ESCLUSIONE SOCIALE	LABORATORY OF METHODS OF RESEARCH AND INTERVENTION IN CONTEXT WITH HIGH RATE OF SCHOOL DROPOUT AND SOCIAL EXCLUSION		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E2	AF	U1863
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende sostenere: --la capacità critica di integrare le conoscenze acquisite in alcuni ambiti disciplinari per valutarne la loro applicabilità in complessi contesti di ricerca e intervento; - la capacità di progettare utilizzando le conoscenze acquisite in maniera originale; - la capacità di riflettere sugli aspetti di responsabilità sociale ed etica di ricerche e interventi specifici.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del laboratorio lo studente: 1. Dovrà conoscere gli aspetti che rendono complessa la ricerca e difficile l'intervento su dispersione scolastica ed esclusione sociale degli adolescenti nella società contemporanea; il relativo universo semantico specialistico; le metodologie presentate durante il laboratorio; i criteri della progettazione partecipata e situata. 2. Sarà in grado di utilizzare: il patrimonio di conoscenze sulla dispersione mettendolo di relazione ai contesti specifici nei quali progettare ricerche e interventi; alcune delle metodologie presentate durante il laboratorio. 3. Dovrà essere in grado di dimostrare: di sapersi cimentare con la costruzione di progetti di ricerca e intervento che tengano conto dei criteri di partecipazione, situatività, efficacia e sostenibilità			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base ad una relazione sulle attività del laboratorio, nella forma di un report su lavoro svolto durante le attività didattiche.			

CURRICULUM:	A:	B:	X
LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA	LABORATORY OF MUSIC-THERAPY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/01	CFU	4
Settore Concorsuale	11/D1	AF	U1864
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il percorso didattico esperienziale proposto dal laboratorio mira a fare sperimentare l'approccio musicoterapeutico all'intervento nei contesti educativi, riabilitativi o terapeutici utilizzando la musica e la sonorità come strumenti di comunicazione non verbale in una varietà di contesti formativi, condizioni, aree di disagio più o meno patologiche. Gli studenti si troveranno a sperimentare l'esperienza di laboratorio nella doppia veste di "utenti" e di psicologi in formazione, per i quali sarà comunque essenziale la competenza nell'uso e nel riconoscimento del linguaggio non verbale. Sarà dunque rilevante, nel corso del laboratorio, un assetto riflessivo in gruppo per cogliere gli aspetti connessi alla pratica che si sta sperimentando, che potranno tornare utili nello sviluppo di competenze propriamente professionali.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Conoscenze e capacità di comprensione saranno relative al riconoscimento, nei contesti della pratica professionale, della rilevanza e della pregnanza di senso dei parametri non verbali di comunicazione e relazione. Conoscenze e capacità di comprensione applicata promosse dal laboratorio vertono sull'individuazione e la scelta di mediatori di comunicazione verbali e non verbali nella gestione del linguaggio del corpo. Riguardo l' Autonomia di giudizio , l'esperienza proposta mira ad incrementare la disponibilità ad acquisire nuovi modi di pensare, l'attitudine a non giudicare, a saper riesaminare il proprio orientamento teorico, a tollerare la frustrazione.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base alla stesura di un diario di bordo metariflessivo sulle esperienze.			

CURRICULUM:		A:	X	B:
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PER LE CONVIVENZE URBANE		LABORATORY FOR URBAN TOGETHERNESS PLANNING		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU	4	
Settore Concorsuale	11/E3	AF	U1865	
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)			
Impegno orario del docente: 32				
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale				
Frequenza: Obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il laboratorio si propone di approfondire la conoscenza di aspetti metodologici della psicologia sociale di comunità con particolare attenzione all'acquisizione di strumenti di analisi di fenomeni sociali volti alla costruzione dell'intervento nel sociale e nelle organizzazioni.				
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti al termine del laboratorio acquisiranno conoscenze di alcuni strumenti psicologici strutturati per analisi dei fenomeni sociali espressi nelle comunità territoriali e organizzative. Sapranno utilizzare materiale visivo come le immagini, le mappe percettive dei territori, organizzare e gestire un focus group. Svilupperanno capacità critiche e riflessive per declinare lo sviluppo di interventi in relazione alla domanda espressa dal contesto. Sapranno effettuare la lettura dei materiali testuali e delle dinamiche relazionali attraverso l'applicazione di metodologie di analisi qualitativa con l'uso della grounded theory.				
Modalità di verifica dell'apprendimento: Gli studenti al termine del corso redigeranno un report sull'analisi degli strumenti di costruzione di setting di comunità o organizzativi discusso in gruppi.				
CURRICULUM:		A:	X	B:
LABORATORIO DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ PER INTERVENTI IN AMBITO FAMILIARE E GIURIDICO		COMMUNITY PSYCHOLOGY LABORATORY FOR INTERVENTIONS IN THE FAMILY AND IN THE JUDICIARY SYSTEM		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU	4	
Settore Concorsuale	11/E3	AF	U1866	
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)			
Impegno orario del docente: 32				
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale				
Frequenza: Obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				

Obiettivi formativi:			
Il laboratorio promuove l'apprendimento dall'esperienze di metodi e tecniche della Psicologia di Comunità in relazione all'intervento clinico, diagnostico, peritale su domanda della autorità giudiziaria per individui, minori e famiglie in stato di rischio, esclusione e vittime di violenza.			
Risultati dell'apprendimento attesi:			
Saranno acquisiti strumenti e metodologie d'intervento che consentano di sviluppare competenze a carattere riflessivo ed essere in grado di valutare la propria posizionalità e intersezionalità. Verranno, inoltre, sviluppate le competenze dello psicologo per agire in rete nei servizi sociali, sanitari, formativi giudiziari svolgendo funzioni preventive, protettive, diagnostiche, valutative, peritali, di supporto e promozione del benessere e della salute.			
Saranno acquisite conoscenze e competenze per inscrivere l'intervento psicologico in ambito istituzionale con particolare riferimento ai servizi del sociale, della sanità e dell'ambito giudiziario.			
Modalità di verifica dell'apprendimento:			
Gli studenti al termine del corso redigeranno un report sull'analisi e discussione i casi clinici e istituzionali.			
CURRICULUM:		A: <input type="checkbox"/>	B: <input checked="" type="checkbox"/>
LABORATORIO DI RICERCA E ASSESSMENT DELLE RISORSE INDIVIDUALI		LABORATORY OF INDIVIDUAL RESOURCES' RESEARCH AND ASSESSMENT	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E2	AF	U1867
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32 ore			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi:			
Il laboratorio intende fornire allo studente alle risorse e competenze teorico-pratiche finalizzate all'assessment delle risorse psicologiche individuali (es. agentività, creatività, coping identitario) utili allo sviluppo individuale nelle fasi di transizione nell'arco di vita.			
A partire dagli attuali quesiti proposti dalla ricerca psicologica internazionale, il laboratorio guiderà gli studenti in tutte la fasi di individuazione dell'ambito di indagine, formulazione delle domande/ipotesi, progettazione e di implementazione di una ricerca.			
Risultati dell'apprendimento attesi:			
Giudizio di idoneità in base ad una relazione sulle attività del laboratorio, nella forma di un report su lavoro svolto in gruppo.			
Al termine del laboratorio lo studente avrà sviluppato: la conoscenza approfondita di uno specifico ambito di ricerca relativo alle risorse individuali, la capacità di convertire un'idea in una ipotesi progettuale di ricerca, la capacità di gestire l'intero percorso della ricerca empirica.			
Lo studente, perciò, sarà in grado di consultare la letteratura scientifica internazionale e nazionale (riviste specializzate sul life span e sulla developmental psychology), di individuare i metodi e gli strumenti per condurre una ricerca empirica, connettere l'approccio di analisi dei dati appropriato alle ipotesi e alla natura dei dati stessi (quantitativi/qualitativi), leggere i risultati e ipotizzarne una interpretazione.			
Modalità di verifica dell'apprendimento:			
Giudizio di idoneità in base ad una relazione sulle attività del laboratorio, nella forma di un report su lavoro svolto in gruppo.			

CURRICULUM:		A:	B:
LABORATORIO DI RICERCA ED INTERVENTO NEI CONTESTI EDUCATIVI			X
		LABORATORY FOR RESEARCH AND INTERVENTION IN EDUCATIONAL CONTEXTS	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E1	AF	U1876
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il laboratorio si propone di addestrare gli allievi a fare ricerca nei contesti educativi e a progettare un intervento nei contesti educativi In particolare il laboratorio di si pone due obiettivi: a) elaborare un disegno di ricerca finalizzato ad individuare antecedenti, correlati e conseguenze dei comportamenti a rischio nella fanciullezza e nell'adolescenza. Attraverso una raccolta dati sul campo, gli studenti avranno modo di sperimentare le modalità di raccolta dati, la elaborazione degli stessi, la stesura finale di un rapporto di ricerca. b) sviluppare un progetto di intervento in ambito scolastico secondo i principi dell'evidence-based intervention nei contesti educativi.			
Risultati dell'apprendimento attesi: 1) cosa lo studente deve conoscere al termine del corso: a) i presupposti teorici e metodologici del fare ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo; b) i principi base della progettazione di interventi nei contesti educativi alla luce della evidence-based intervention. 2) cosa lo studente sarà in grado di utilizzare al termine del corso: a) mettere a punto un disegno di ricerca - realizzare un questionario - raccogliere dati sul campo - inserire ed elaborare dati - presentare un report di ricerca; b) presentare ad un soggetto istituzionale un progetto di intervento in un contesto educativo. 3) cosa lo studente deve essere in grado di dimostrare: a) curiosità e spirito di iniziativa; b) capacità di lavorare in gruppo; c) sapere coniugare conoscenze teoriche ed abilità pratiche.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Il Giudizio di idoneità si baserà sulla produzione di elaborati relativi del report di ricerca e della stesura di un progetto di intervento.			
CURRICULUM:		A:	B:
LABORATORIO DI STRUMENTI E METODI DEL COLLOQUIO PSICODINAMICO		X	X
		LABORATORY OF INSTRUMENTS AND METHODS FOR THE PSYCHODYNAMIC APPROACH	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/07	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U0472
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 ore di studio individuale			

Frequenza: Obbligatoria
Propedeuticità: Nessuna
Obiettivi formativi: Il colloquio clinico psicodinamico in vari contesti istituzionali. Il colloquio clinico con bambini, adolescenti e genitori. Metodi e Tecniche di intervento psicodinamico con i gruppi.
Risultati dell'apprendimento attesi: I temi sviluppati saranno affrontati in modo che lo studente abbia la possibilità di apprendere dall'esperienza attraverso l'elaborazione di casi clinici discussi ed analizzati in gruppo.
Modalità di verifica dell'apprendimento: Gli studenti dovranno dimostrare il raggiungimento di competenza e capacità di elaborare proposte operative sui temi del colloquio clinico orientato psicodinamicamente.

CURRICULUM:	A: X	B: X
LABORATORIO IN METODI QUANTITATIVI MODERNI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE IN PSICOLOGIA	LABORATORY IN INNOVATIVE RESEARCH METHODS FOR PSYCHOLOGY	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/03	CFU 4
Settore Concorsuale	11/E1	AF U1868
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il laboratorio intende fornire indicazioni pratiche e applicative per la comprensione e l'utilizzo di moderne tecniche psicometriche, con particolare riguardo a metodologie che si avvalgono di aspetti algoritmici, di apprendimento e/o adattivi, per Misurare competenze, attitudini e abilità di soggetti che a diversi livelli nel loro sviluppo. Inoltre, gli studenti acquisiranno pratiche informazioni sui metodi di somministrazione di test e questionari, raccolta, organizzazione ed analisi di grandi quantità di dati, come sempre più spesso accade nella misurazione a scopo valutativo in ambito educativo e selettivo.		
Risultati dell'apprendimento attesi: I temi sviluppati saranno affrontati in modo che lo studente abbia la possibilità di apprendere dall'esperienza attraverso l'elaborazione di casi clinici discussi ed analizzati in gruppo.		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Gli studenti dovranno dimostrare il raggiungimento di competenza e capacità di elaborare proposte operative.		

CURRICULUM:	A:	B:	X
LABORATORIO IN MODELLI ARTIFICIALI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DELLO SVILUPPO	LABORATORY ON ARTIFICIAL MODELS OF DEVELOPMENT AND LEARNING		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/01	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E1	AF	U1869
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori Conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il laboratorio si propone di addestrare gli studenti all'utilizzo dei principali strumenti software (simulatori per computer) e hardware (robot mobili) per la modellistica neurocognitiva con particolare riferimenti ai sistemi connessionistici (reti neurali artificiali) ed ai sistemi di evoluzione artificiale (algoritmi genetici)			
Risultati dell'apprendimento attesi: Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere alcuni strumenti per la modellistica neurocognitiva come per esempio Neural Office e PHARSA Conoscenza e capacità di comprensione applicata essere capaci di implementare in un ambiente software e/o hardware un modello artificiale di una dato processo psicologico in funzione di una particolare teoria di riferimento Autonomia di giudizio saper comparare criticamente diversi modelli della medesima funzione psicologica e rilevarne gli elementi di forza e di debolezza di ognuno			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base ad una relazione sulle attività del laboratorio, nella forma di un report su lavoro svolto in gruppo.			

CURRICULUM:	A:	B:	X
LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA	LABORATORY OF PSYCHODIAGNOSTICS AND PSYCHOPATHOLOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/07	CFU	4
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1870
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 32			
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale			
Frequenza: Obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Insegnare l'utilizzo: <ul style="list-style-type: none"> - di Modelli e metodologie per la formulazione del caso clinico - del DSM-5 ai fini della diagnosi nosografico-descrittiva di Disturbi Mentali - del ICD-10 ai fini della diagnosi nosografico-descrittiva di Disturbi Mentali - del CD/0-3 ai fini della diagnosi nell'infanzia - del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) ai fini della formulazione psicodinamica del caso 			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del laboratorio gli studenti dovranno dimostrare: <ul style="list-style-type: none"> - di conoscere la metodologia del processo diagnostico - di conoscere le metodologie per la formulazione del caso clinico - di riconoscere i principali indicatori diagnostici delle sindromi psicopatologiche - di sapere utilizzare i principali strumenti di classificazione nosografico-descrittiva: DSM 5 e ICD 10 - di saper utilizzare uno dei principali strumenti per la formulazione psicodinamica del caso: il PDM 			
Modalità di verifica dell'apprendimento: L'accertamento dell'idoneità avverrà tramite preparazione di un elaborato scritto e colloquio orale su di esso.			

CURRICULUM:	A:	B:
LABORATORIO IN TECNOLOGIE DELL'APPRENDIMENTO	LABORATORY ON LEARNING TECHNOLOGIES	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU 4
Settore Concorsuale	11/E2	AF U1871
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo di alcune tecnologie dell'apprendimento quali i giochi di ispirazione montessoriana, i serious games, la robotica educativa, i sistemi di comunicazione aumentativa alternativa, i sistemi di realtà aumentata.		
Risultati dell'apprendimento attesi: 1. Conoscere in modo approfondito alcune tecnologie dell'apprendimento al fine di utilizzarli in concreti contesti educativi, formativi e riabilitativi 2. essere capaci di progettare un intervento basato sull'utilizzo delle tecnologie dell'apprendimento 3. essere capaci di analizzare i limiti e le potenzialità degli interventi psicologici basati sull'utilizzo delle tecnologie dell'apprendimento		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base ad una relazione sulle attività del laboratorio, nella forma di un report su lavoro svolto durante le attività didattiche.		

CURRICULUM:	A:	B:
LABORATORIO IN TECNOLOGIE DELL'APPRENDIMENTO (CORSO AVANZATO)	LABORATORY ON LEARNING TECHNOLOGIES (ADVANCED COURSE)	X
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU 4
Settore Concorsuale	11/E2	AF U1872
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il laboratorio si propone di addestrare gli studenti all'utilizzo, ideazione, progettazione e sviluppo di tecnologie dell'apprendimento (serious games, test multimediali, sistemi di realtà aumentata, ecc.) tramite l'utilizzo di ambienti di programmazione professionali.		
Risultati dell'apprendimento attesi:		
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un fabbisogno formativo/educativo e progettare un particolare sistema tecnologico in grado di supportare i processi di apprendimento in senso ampio (anche nei contesti riabilitativi); • essere capaci di utilizzare un linguaggio di programmazione al fine di sviluppare un'applicazione di tecnologia dell'apprendimento; • essere capaci di rilevare e analizzare i punti di forza e di debolezza di una particolare applicazione tecnologica. 		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Giudizio di idoneità in base alla concreta realizzazione di un'applicazione (programma per computer) da utilizzare in un particolare contesto educativo, formativo, riabilitativo.		
CURRICULUM:	A:	B:
LABORATORIO PER IL DIALOGO E NARRAZIONE NELL'INTERVENTO CLINICO	LABORATORY FOR DIALOGUE AND NARRATION CLINICAL INTERVENTION	X
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU 4
Settore Concorsuale	11/E4	AF U1873
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	
Impegno orario del docente: 32		
Impegno orario complessivo dello studente: 32 ore di lezione e 68 di studio individuale		
Frequenza: Obbligatoria		
Propedeuticità: Nessuna		
Obiettivi formativi: Il Laboratorio intende approfondire il processo del dialogo clinico nelle diverse fasi del processo di intervento. In particolare, il laboratorio intende approfondire i processi comunicativi utili a promuovere un'evoluzione della relazione d'intervento: costruzioni e co-costruzioni narrative, interventi di		

restituzione, resoconti.
Verranno presentati, discussi ed utilizzati anche strumenti e griglie di analisi di processo del dialogo clinico.

Risultati dell'apprendimento attesi:
Al termine del laboratorio lo studente sarà in grado di comprendere e distinguere le diverse forme di intervento che regolano il dialogo clinico, sarà inoltre in grado di utilizzare metodologie di analisi dei testi narrativi e di applicare criteri analisi del processo di intervento.

Modalità di verifica dell'apprendimento:
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso la discussione e il confronto sull'uso dei testi narrativi e sugli aspetti centrali del dialogo clinico.

CURRICULUM:	A: X	B:
LABORATORIO PER PROGRAMMARE INTERVENTI DI PSICOLOGIA CLINICA NELLE ORGANIZZAZIONI	PLANNING INTERVENTIONS OF CLINICAL PSYCHOLOGY IN ORGANIZATIONS	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU 4
Settore Concorsuale	11/E4	AF U1874
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)	

Impegno orario del docente: 32

Impegno orario complessivo dello studente:
32 ore di lezione e 68 di studio individuale

Frequenza:
Obbligatoria

Propedeuticità:
Nessuna

Obiettivi formativi:
Il laboratorio si propone di offrire la possibilità di conoscere le principali metodologie di interventi di psicologia clinica nelle organizzazioni, in particolare in quelle aziendali e nelle organizzazioni scolastiche ed educative, secondo l'ottica del Tavistock Institute of Human Relations.

Risultati dell'apprendimento attesi:
Gli studenti dovranno acquisire competenze di comprensione e riconoscimento dei processi operanti nelle organizzazioni volti al benessere, alla formazione e alla cura delle persone; saper progettare ed implementare percorsi di consulenza alle istituzioni, costituire un team building, individuare un obiettivo di lavoro e di strategia applicativa, ed effettuarne la valutazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento:
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso la discussione e il confronto su alcune questioni centrali negli interventi di consulenza, come quella dell'autorità e della leadership, quella dei confini e delle dinamiche inconsce, e della gestione dei conflitti e dell'ansia. Inoltre verranno proposte la lettura e lo sviluppo di due buone prassi, una applicata alle istituzioni e alle aziende, una rivolta agli istituti scolastici.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 10, comma 5, lettera d)
TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

CURRICULUM:	A:	X	B:
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	TRAINING		
Settore Scientifico - Disciplinare:	----	CFU	8
Settore Concorsuale	----	AF	33540
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. d)		
Impegno orario del docente: 120			
Impegno orario complessivo dello studente: 120 ore di attività assistita e 80 di attività individuale			
Frequenza Obbligatoria			
Obiettivi formativi L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali. Il percorso di tirocinio intende essere occasione formativa in grado di sostenere le acquisizioni dello studente relative all'organizzazione dei servizi, ai dispositivi legislativi che regolano il ruolo dello psicologo nei servizi, al suo posizionamento entro le equipe di lavoro, alle pratiche ed agli obiettivi del lavoro psicologico, con particolare attenzione alla esplorazione delle relazione tra operatore ed utenza. Il tirocinio mira, inoltre, a sviluppare la capacità di lettura, di comprensione e di analisi dei documenti (anche legislativi) utili a conoscere le principali caratteristiche dei contesti ove lo psicologo può intervenire. Attraverso l'analisi dell'Istituzioni in cui si svolge il tirocinio lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi dei contesti, autonomia di giudizio, pensiero critico e senso della complessità. Attraverso l'osservazione e la resocontazione delle prassi psicologiche lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi delle problematiche proposte dalla committenza, capacità di comprensione della relazione tra psicologo, utente e contesto in cui si colloca l'intervento, capacità riflessive sull'esperienza.			
Risultati dell'apprendimento attesi Lo studente sarà invitato a prendere parte alle attività di un Ente ospitante sotto la guida di un tutore psicologo designato dall'Ente. La connessione tra modelli teorici e prassi è promossa attraverso attività di osservazione e resocontazione.			
Propedeuticità Nessuna			
Modalità di verifica dell'apprendimento Accertamento della frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite, valutazioni dei tutor. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
Art. 10, comma 5, lett. a)
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA DAL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE (*)

(*) Gli insegnamenti a scelta sono erogati nell'ambito del curriculum specificato, ma a fronte di uno specifico interesse da parte dello studente possono essere scelti dagli studenti indipendentemente dal curriculum.

CURRICULUM:	A:	B:	X
DIDATTICA SPECIALE E INCLUSIVA	SPECIAL AND INCLUSIVE EDUCATION		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/03	CFU	8
Settore Concorsuale:	11/D2	AF	U2080
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56ore			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza Non obbligatoria			
Propedeuticità Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso intende promuovere la riflessione teorica e pratica e la conoscenza degli studenti circa il problema della diversità in condizione di disabilità e nei bisogni educativi speciali secondo le prospettive di inclusione e di integrazione scolastica e le loro metodologie. Sarà approfondito il passaggio dal paradigma medico al modello biopsicosociale e i relativi strumenti (Capability Approach, ICF, Index for Inclusion). L'orientamento sarà dato dalla didattica speciale, con riferimento al ruolo dell'insegnante di sostegno, alla declinazione delle competenze per i soggetti in situazione di disabilità, al potenziamento delle competenze empatiche. Saranno oggetto di studio la diagnosi funzionale educativa, il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato. Il corso mira inoltre a fornire gli approcci di base allo studio della didattica inclusiva attraverso le funzioni del piano didattico personalizzato, del piano annuale inclusività e dei gruppi di lavoro per l'inclusività. Sarà data specifica attenzione ai processi post-cognitivisti e bioeducativi di individualizzazione e di personalizzazione dell'insegnamento e alla accessibilità delle tecnologie informatiche. Il corso si propone infine di affrontare gli iter legislativi e normativi (leggi 104/1992, 170/2010, 107/2015 e relativi D.M.) e l'analisi comparativa dei sistemi formali internazionali.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti al termine del corso avranno acquisito conoscenze e competenze per la progettazione di specifici ambienti didattici per le disabilità e i bisogni educativi speciali. Avranno inoltre sviluppato competenze nel riconoscimento delle diverse tipologie di disabilità (EH, DH, CH) e dei bisogni educativi speciali (in particolare, i disturbi evolutivi specifici) e abilità di gestione dei processi di inclusione e di integrazione nei contesti scolastici e riabilitativi.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e nei libri di testo. I candidati dovranno sapere organizzare i concetti in modo analitico e sintetico e saper gestire elementi di progettazione didattica.			

CURRICULUM:		A:	B:
EDUCAZIONE POPOLARE E PEDAGOGIA DELLE COMUNITÀ		POPULAR AND COMMUNITY EDUCATION	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/01	CFU	8
Settore Concorsuale	11/D1	AF	U1853
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di approfondire le metodologie di ricerca, di intervento e progettazione in relazione alla pedagogia sociale di comunità, nell'ambito delle periferie urbane, rurali, degli enti, delle organizzazioni e dei movimenti politico-educativi. L'obiettivo principale dal punto di vista metodologico è quello di sviluppare conoscenze e interessi nell'analisi delle disuguaglianze sociali, delle problematiche educative, focalizzandosi sulle teorie e sulle pratiche pedagogiche partecipative, dialogiche e critiche. In questo senso il corso presenta significative influenze della pedagogia popolare europea e latino-americana e della pedagogia critica nordamericana. A partire da questa convergenza tra teorie, metodi, prospettive e pratiche, intende proporre una prospettiva interdisciplinare, interculturale e storico-critica della pedagogia di comunità.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti al termine del corso avranno maturato conoscenze ed esperienze per la costruzione di proposte di intervento nell'ambito della pedagogia di comunità, in contesti sociali urbani e rurali, e di cooperazione con enti, organizzazioni e movimenti. Gli studenti avranno, inoltre, la possibilità di saper leggere dal punto di vista politico-educativo le strutture sociali, le disuguaglianze e le differenze in modo tale da creare, valutare e gestire progetti educativi con capacità riflessive, organizzative e propositive. In particolare sapranno utilizzare ed elaborare metodi di interpretazione e di costruzione di pratiche per lo sviluppo di comunità che vanno dal teatro, al dialogo, all'ascolto, a pratiche partecipative e laboratoriali.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale individuale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso; le capacità critiche del candidato di saper rielaborare in modo sintetico, ma anche creativo e critico, gli opportuni nessi tra teoria e pratica. Seminari di gruppo volti a verificare la disponibilità degli studenti a lavorare in gruppo e in modo cooperativo, ad essere parte di gruppi di ricerca e di lavoro, a collaborare nella costruzione creativa di saperi e conoscenze relative alla pedagogia di comunità.			
CURRICULUM:		A:	B:
ELEMENTI DI PSICOTERAPIA		ELEMENTS OF PSYCHOTHERAPY	
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/07	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1854
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente:			

56 ore di lezione e 144 di studio individuale
Frequenza: Non obbligatoria
Propedeuticità: Nessuna
Obiettivi formativi: Il corso si propone di promuovere una conoscenza teorico-clinica dei principi alla base della psicoterapia, di confrontare differenti modelli di approccio clinico-terapeutico con particolare attenzione a concetti quali la relazione e il cambiamento psicoterapeutico, mostrando, per ciascun modello, i campi di applicabilità rispetto a differenti utenze ed approfondendo lo stato della ricerca sulla loro evidenza empirica.
Risultati dell'apprendimento attesi: Il corso mira a porre lo studente in grado di comprendere i presupposti alla base del processo psicoterapeutico, nonché di sviluppare competenze teorico-pratiche rispetto alla costruzione di un setting psicoterapico e alle relative tecniche di cura del disagio psicologico e alla loro applicabilità.
Modalità di verifica dell'apprendimento: La prova di accertamento consiste in un esame orale verbalizzato volto a verificare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite a partire dallo sviluppo di un pensiero critico, adeguatamente supportato anche da una terminologia scientifico, sulle dinamiche intrapsichiche e relazionali che si sviluppano negli ambiti trattati e sulle relative metodologie applicative.

CURRICULUM:	A:	X	B:
ETICA E NEUROETICA	ETHICS AND NEUROETHICS		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-FIL/03	CFU	8
Settore Concorsuale	11/C3	AF	U1855
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è una riflessione sul rapporto delle neuroscienze con l'etica classica, muovendo da una conoscenza della distinzione tra "l'etica delle neuroscienze" e "le neuroscienze dell'etica". L'etica delle neuroscienze riguarda la riflessione sulle applicazioni controverse delle neuroscienze stesse (in questo si avvicina alla bioetica), mentre le neuroscienze dell'etica hanno al loro centro la riflessione metaetica, ovvero quella che si concentra sul ragionamento morale a partire dalla sue basi cerebrali e fisiologiche. È in particolare in quest'ultima accezione che si orienta l'insegnamento. Le conoscenze sul funzionamento della mente, una volta disponibili, dispiegano i loro effetti filosofici e di auto-comprensione dell'essere umano, con le relative conseguenze sociali, politiche, giuridiche, economiche più o meno rilevanti. Questo spiega come il confronto con le neuroscienze, in particolare quelle cognitive e comportamentali, implichi ad un tempo una riproposizione della domanda intorno ai principi dell'etica.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Lo studente deve essere in grado di dominare la differenza concettuale tra etica e metaetica e saper distinguere tra problemi che hanno a che fare con "l'etica delle neuroscienze" e quelli propri delle "neuroscienze dell'etica". Dovrà inoltre essere in grado di analizzare i dilemmi morali con consapevolezza critica e acquisire la capacità di esprimere giudizi autonomi e fondati. Dovrà acquisire la capacità di comprendere questioni concettuali complesse e di applicare in maniera autonoma e originale l'approccio metodologico proposto.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:	A:	X	B:
INTERVENTO CLINICO IN AMBITO SOCIALE	CLINICAL INTERVENTION ON THE SOCIAL SPHERE		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1856
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso intende porre lo studente nella condizione di progettare di interventi psicologici in ambito clinico-sociale. Saranno privilegiati i metodi della consulenza-intervento e la metodologia del lavoro con i gruppi. Verrà affrontato il processo di intervento (analisi del contesto, fasi dell'intervento, conclusione) il contratto ed il setting. L'intervento di counselling di gruppo in ambito istituzionale, i gruppi di mutuo aiuto, i fattori terapeutici in ambito sociale, i processi di rispecchiamento e i processi riflessivi. I processi di valutazione dell'intervento: valutazione di esito e valutazione di processo.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso lo studente deve conoscere i principali modelli di intervento nei contesti sociali, deve essere in grado di applicare i criteri di analisi dei bisogni e di organizzazione di un setting istituzionale.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi discussi durante il corso e descritti analiticamente dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, in modo analitico e dettagliato ed allo stesso tempo critico e sintetico, e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:	A:	B:	X
LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ NEL CICLO DI VITA: TEORIE E MODELLI D'INTERVENTO	IDENTITY DEVELOPMENT DURING THE LIFE SPAN: THEORIES AND PRACTICES		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/04	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E2	AF	U1877
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: <p>Il Corso si propone di illustrare, in maniera critica, il costrutto dell'identità inteso come compito di sviluppo centrale nella transizione all'età adulta.</p> <p>Alla luce dei più recenti approcci teorici, il Corso intende in primo luogo evidenziare la natura complessa e multidimensionale del costrutto di identità ed esplorarne i differenti livelli (individuale o personale, relazionale, collettivo).</p> <p>Inoltre, attraverso la presentazione di ricerche condotte in differenti contesti socio-culturali, si propone di promuovere una riflessione critica sui fattori che possono ostacolare o ritardare la risoluzione della crisi identitaria, la progettualità, la transizione all'età adulta nella società contemporanea.</p> <p>Con particolare riguardo alle scelte identitarie inerenti alla progettazione della carriera professionale, l'obiettivo del Corso è quello di favorire specifiche competenze in senso applicativo finalizzate a promuovere, progettare e supportare interventi educativi che sostengano i giovani nel compito di progettare il proprio futuro.</p>			
Risultati dell'apprendimento attesi: <p>Al termine del corso, lo studente acquisirà conoscenze aggiornate relative ai principali modelli dello sviluppo identitario nell'arco di vita, competenze relative alla progettazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo dell'identità ottimale e della progettualità individuale.</p> <p>Lo studente, pertanto, sarà in grado di utilizzare modelli teorici e modelli di intervento appropriati al fine di comprendere i processi di formazione identitaria dei giovani contemporanei e di immaginare strategie di intervento per il supporto dei giovani stessi nella transizione all'età adulta.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di sapere leggere e comprendere le problematiche legate allo sviluppo identitario in una prospettiva contestualista, di saper immaginare linee di intervento e di sapere criticamente interpretare i modelli teorici alla luce della realtà contemporanea.</p>			
Modalità di verifica dell'apprendimento: <p>Esame scritto e orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.</p>			

CURRICULUM:	A:	X	B:
METODOLOGIE DI RICERCA QUALITATIVA IN PSICOLOGIA	METHODS OF QUALITATIVE RESEARCH IN PSYCHOLOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E3	AF	U1880
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Ottenere piena padronanza nell'uso delle differenti metodologie di ricerca qualitativa e quantitativa in psicologia (IPA, strumenti focalizzati, narrativi, visuali e lessicali).			
Risultati dell'apprendimento attesi: Essere in grado di acquisire conoscenze in merito alle principali metodologie di ricerca a carattere qualitativo per l'uso specifico in disegni di ricerca a carattere misto. Essere in grado di attivare progetti di ricerca a carattere disciplinare e interdisciplinare facendo riferimento ad un uso avanzato di metodologie di ricerca qualitativa.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi discussi durante il corso e descritti analiticamente dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, in modo analitico e dettagliato ed allo stesso tempo critico e sintetico, e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:	A:	X	B:
NOSOGRAFIA PSICOANALITICA	PSYCHOANALYTIC NOSOGRAPHY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1883
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire i principi teorici e clinici della nosografia psicoanalitica. Obiettivo generale del corso è lo sviluppo di competenze utili a identificare i segni clinici necessari per pervenire ad una diagnosi clinica che si fondi sulla nosografia psicoanalitica. Il corso è organizzato in modo tale da presentare le principali entità nosografiche e la ricaduta di tale riferimento nosografico nella pratica clinica, con particolare riferimento alla diagnosi differenziale.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso lo studente deve conoscere, i segni clinici che permettono l'identificazione delle differenti entità nosografiche descritte ed analizzate durante il corso; deve essere in grado di effettuare una diagnosi differenziale psicoanaliticamente orientata, comprendendone anche le implicazioni transfero-controtransferali nel setting clinico. Inoltre deve dimostrare di saper comunicare con proprietà lessicale la sua padronanza degli argomenti oggetto del corso, argomentando con capacità di giudizio critico ed autonomo idee e problemi a tali argomenti connessi.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi discussi durante il corso e descritti analiticamente dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, in modo analitico e dettagliato ed allo stesso tempo critico e sintetico, e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:	A:	B:	X
PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE	INCLUSIVE PEDAGOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PED/01	CFU	8
Settore Concorsuale	11/D1	AF	U0477
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti le coordinate teoriche e metodologiche per identificare i bisogni educativi delle categorie a rischio di esclusione sociale e per progettare, realizzare e valutare interventi educativi in contesti formali, non formali ed informali. Al termine del corso gli studenti dovranno avere acquisito le seguenti conoscenze, abilità e competenze. Conoscenze: il costrutto d'inclusione, il paradigma dell'inclusione a confronto con quello dell'integrazione, le categorie a rischio di esclusione, dispositivi, strumenti e metodologie per valutare i livelli d'inclusione e per progettare interventi educativi in ambiti formali, non formali, informali. Abilità: utilizzare strumenti per l'identificazione e la rilevazione dei fattori di rischio di esclusione, per la rilevazione dei bisogni educativi, per la valutazione dei livelli di inclusione. Competenze: realizzare, implementare un intervento educativo in contesti formali, non formali ed informali destinati a una utenza a rischio di esclusione.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso lo studente: a) deve conoscere il costrutto di inclusione nelle sue diverse articolazioni e le sue declinazioni in chiave pedagogica; b) sarà in grado di utilizzare metodologie e strumenti di rilevazione dei bisogni educativi, di progettazione di intervento educativo, di valutazione dei livelli di inclusività dei contesti educativi; c) deve essere in grado di dimostrare la capacità di progettare e di valutare interventi educativi facendo riferimenti ad indicatori e parametri di inclusione.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi trattati durante il corso e trattati dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, sia in modo analitico e dettagliato sia in modo sintetico e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:		A:	X	B:
PSICODINAMICA DELLE DIPENDENZE IN ADOLESCENZA		PSYCHODYNAMIC APPROACH TO ADDICTION IN ADOLESCENCE		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	8	
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1886	
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)			
Impegno orario del docente: 56				
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale				
Frequenza: Non obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il corso si propone di promuovere una conoscenza teorico-clinica ed una comprensione critica dei principali aspetti relativi allo sviluppo di forme sempre più attuali di dipendenza in adolescenza, dal reale al virtuale-reale. Oltre ad una conoscenza teorico-clinica critica ed approfondita degli argomenti trattati, il corso ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di sensibilità clinica e abilità comunicative volte all'applicazione delle conoscenze acquisite nell'intervento clinico e diagnostico.				
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti dovranno acquisire conoscenze dei principali aspetti dello sviluppo psichico e della psicopatologia dell'adolescenza dei comportamenti a rischio e comportamenti di addiction in adolescenza. Gli studenti dovranno sapere applicare metodologie e tecniche di assessment e di individuazione del rischio, della problematicità e della dipendenza con finalità cliniche e di intervento a carattere diagnostico e preventivo.				
Modalità di verifica dell'apprendimento: La prova di accertamento consiste in un esame orale verbalizzato, finalizzato alla verifica delle conoscenze teoriche dello studente. Ai fini della valutazione assume particolare rilievo l'acquisizione di una comprensione critica e matura della complessità degli argomenti trattati.				
CURRICULUM:		A:	X	B:
PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE		PSYCHOLOGY HEALTH CLINIC		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	8	
Settore Concorsuale	11/E4	AF	U1887	
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)			
Impegno orario del docente: 56				
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale				
Frequenza: Non obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il corso intende porre lo studente nella condizione di operare processi di valutazione e intervento clinico volto al sostegno e alla promozione della salute in condizioni di disabilità e malattia cronica.				

Risultati dell'apprendimento attesi:

Al termine del corso lo studente deve conoscere i modelli di promozione della salute e di prevenzione con particolare riferimento all'ambito sanitario, deve essere in grado di valutare i processi di elaborazione di una diagnosi di malattia cronica, i processi che regolano la qualità della vita ed i processi di resilienza.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi discussi durante il corso e descritti analiticamente dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, in modo analitico e dettagliato ed allo stesso tempo critico e sintetico, e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.

CURRICULUM:	A:	X	B:
PSICOLOGIA DEL GENERE	GENDER PSYCHOLOGY		
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05	CFU	8
Settore Concorsuale	11/E3	AF	U1888
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)		
Impegno orario del docente: 56			
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 ore di studio individuale			
Frequenza: Non obbligatoria			
Propedeuticità: Nessuna			
Obiettivi formativi: Sviluppare conoscenza in merito ai modelli performativi e determinanti che influenzano lo sviluppo individuale, la vita di coppia, l'organizzazione relazionale e sociale nei contesti organizzativi.			
Risultati dell'apprendimento attesi: Al termine del corso lo studente acquisirà conoscenze relative alle dimensioni psicologiche che influenzano le gender identity e che orientano lo sviluppo psichico individuale, i processi identitari, rappresentazioni e attribuzioni sociali e concorrono all'ineguaglianza e differenze di genere nelle relazioni di coppia, familiari e nei contesti organizzativi e di lavoro. Lo studente deve essere in grado di intervenire nei contesti familiari, scolastici ed organizzativi per superare culture della esclusione e della subordinazione femminile, riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere, prevenire l'esclusione e la violenza verso l'altro e favorire misure positive per combattere e superare discriminazioni e ineguaglianze verso le minoranze.			
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi discussi durante il corso e descritti analiticamente dai libri di testo, le capacità del candidato di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni, in modo analitico e dettagliato ed allo stesso tempo critico e sintetico, e volto a creare nessi laddove possibile e opportuno.			

CURRICULUM:	A:	X	B:	X
PSICOLOGIA DI COMUNITÀ PER LE CONVIVENZE SOCIALI	COMMUNITY PSYCHOLOGY FOR SOCIAL TOGETHERNESS			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/05		CFU	8
Settore Concorsuale	11/E3		AF	U1891
Modulo: Unico	Area formativa: Ulteriori conoscenze Art. 10, comma 5, lett. a)			
Impegno orario del docente: 56				
Impegno orario complessivo dello studente: 56 ore di lezione e 144 di studio individuale				
Frequenza: Non obbligatoria				
Propedeuticità: Nessuna				
Obiettivi formativi: Il corso vuole fornire una conoscenza dei temi più importanti e dibattuti sul fronte della psicologia sociale e di comunità, nel contesto delle relazioni in contesti organizzativi e territoriali. Lo studio di alcune categorie basilari del sapere dell'approccio sistemico relazionale consentirà di creare un confronto e un dialogo sulle prospettive attuali della ricerca sui nuovi fenomeni di convivenze urbane e sulle dinamiche di dialogo tra mondo lavorativo, contesto sociale e familiare.				
Risultati dell'apprendimento attesi: Gli studenti dovranno dimostrare di sapere ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi nell'ambito della ricerca in chiave intersistemica; di comunicare informazioni, idee, problemi e relative soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti protagonisti degli interventi; di generare un dialogo tra i partecipanti e interlocutori dell'intervento; sapere effettuare l'analisi monitoraggio e valutazione delle dinamiche sistemico-ecologiche tra organizzazioni, sistemi familiari e comunitari.				
Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale, volto a verificare: le conoscenze e la comprensione relativa ai temi discussi durante il corso e descritti nei testi di letteratura utilizzati; le capacità dello studente di saper riferire con precisione i concetti e le nozioni in modo chiaro ed allo stesso tempo critico e sintetico; verrà verificata la capacità di creare nessi laddove possibile e opportuno.				

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
Art. 10, comma 5, lettera C)
PROVA FINALE

Curriculum:	A: <input checked="" type="checkbox"/>	B: <input checked="" type="checkbox"/>
PROVA FINALE	DISSERTATION AND DEFENSE	
Settore Scientifico - Disciplinare:	CFU	16
Settore Concorsuale	AF	11986
Modulo: Unico	Area formativa: Art. 10, comma 5, lettera C)	
Impegno orario del docente: 0		
Impegno orario complessivo dello studente: 0 ore di lezione e 400 di studio individuale		
Frequenza: Non obbligatoria		
Propedeuticità: dopo il conseguimento dei 104 CFU previsti dal proprio curriculum.		
Obiettivi formativi: La tesi di laurea deve essere elaborata dallo studente in modo prevalentemente autonomo e serve per fare acquisire allo studente la consapevolezza delle conoscenze teoriche e delle metodologie acquisite. Serve, inoltre, affinché lo studente si eserciti nell'applicazione delle sue capacità di analisi e capacità critiche di valutazione.		
Risultati dell'apprendimento attesi: Lo studente deve saper impostare un problema sotto il profilo teorico e metodologico, essere in grado di orientarsi fra le fonti bibliografiche avere capacità di organizzare i dati in proprio possesso attraverso processi analitici e sintetici. Dimostrare capacità di saper esporre il proprio lavoro.		
Modalità di verifica dell'apprendimento: Dissertazione sull'argomento di tesi.		